



Comune di Novara

## CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaventidue, mese di Novembre, il giorno sette alle ore 14.17, nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato trasmesso in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, Sig. Edoardo BRUSTIA

Assiste il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo ROSSI

All'inizio della discussione della presente delibera dei seguenti trentatré Consiglieri in carica assegnati al Comune:

Canelli Alessandro	Freguglia Flavio	Pasquini Arduino
Allegra Emanuela	Gagliardi Pietro	Picozzi Gaetano
Astolfi Maria Luisa	Gambacorta Marco	Pirovano Rossano
Baroni Piergiacomo	Gigantino Mauro	Piscitelli Umberto
Brustia Edoardo	Graziosi Valentina	Prestinicola Gian Maria
Caressa Franco	Iacopino Mario	Ragno Michele
Colli Vignarelli Mattia	Iodice Annaclara	Renna Laucello Nobile Francesco
Crivelli Andrea	Napoli Tiziana	Ricca Francesca
Esempio Camillo	Pace Barbara	Romano Ezio
Fonzo Nicola	Paladini Sara	Spilinga Cinzia
Franzoni Elisabetta	Palmieri Pietro	Stangalini Maria Cristina

Risultano assenti i Consiglieri:

ASTOLFI, BARONI, CARESSA, COLLI VIGNARELLI, GAGLIARDI, GAMBACORTA, GRAZIOSI, PACE, PALADINI, RICCA.

Consiglieri presenti N. **23**

Consiglieri assenti N. **9**

Sono presenti anche gli Assessori, Sigg:

ARMIENTI, CHIARELLI, DE GRANDIS, LANZO, MATTIUZ, NEGRI, ZOCCALI.

**Il Presidente riconosce la validità della seduta.**

## **PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI**

**PRESIDENTE.** Tutto quello che ANMIL fa, ci ha onorato della sua presenza e gli darò a brevissimo la parola per spiegare un attimo tutto quello che concerne l'associazione. Inoltre volevo giustificare subito l'Assessore Moscatelli che, per problemi personali non sarà presente alla seduta e l'Assessore Piantanida. Direi che... prego.

*(Entrano i consiglieri Baroni, Gambacorta, Ricca, Caressa – presenti n. 27)*

**Consigliere PASQUINI.** Mi accodo alle congratulazioni della collega e un forte abbraccio alla Consigliera Paladini, volevo aggiungere che oggi è anche un giorno positivo perché siamo tornati finalmente in quest'aula a fare questo Consiglio Comunale dopo tanto tempo. Forse per chi è arrivato nell'ultimo mandato, forse è anche la prima volta che si può fare Consiglio in quest'aula.

**PRESIDENTE.** La ringrazio Consigliere Pasquini perché per me, con il mio nuovo ruolo di Presidente del Consiglio è la prima volta che inizio un Consiglio Comunale nella sede giusta ed appropriata. A questo punto darei subito la parola al signor Delgrossi, spero che il microfono vada.

**SIG. DELGROSSI SERGIO - ANMIL.** Sì, ringrazio sentitamente il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale per l'invito che mi è stato fatto. Con molto piacere vi illustro brevemente cos'è l'ANMIL - Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro - di cui io faccio parte, perché anch'io sono un infortunato del lavoro. Dovete sapere che l'ANMIL che è nata nel 1943, per cui il secolo scorso, ha degli uffici provinciali distribuiti in tutto il territorio nazionale, ogni capoluogo di Provincia ha la propria sede dell'ANMIL. Qui a Novara la sede si trova in Corso Cavallotti al n. 23. Io mi chiamo Delgrossi Sergio e sono attualmente Consigliere di questa associazione, alternativamente con altre persone, per dieci anni ho fatto il Presidente, ho tenuto la carica di Presidente di questa associazione. Siamo in attesa della prossima (di Consiglio per votare Presidente, Vicepresidente eccetera che avverrà in primavera dell'anno 2023. Allora l'ANMIL è gestita totalmente in tutto il territorio nazionale da volontari, siamo tutti i volontari che hanno subito un infortunio eccetto la figura dell'impiegata che presiede l'ufficio e fa da filtro a coloro che vengono a trovarci. Chi sono questi coloro? Coloro sono coloro che hanno subito un infortunio sul lavoro, noi gestiamo molto efficacemente il post infortunio e per quanto ne so io che, da diversi anni seguo questa attività, il post infortunio è veramente un percorso ad ostacoli per tutti coloro che lo subiscono, ovviamente dipende anche dalla gravità dell'infortunio. Un conto, è perdere l'ultima falange del dito mignolo, un altro conto è perdere una gamba, un braccio o diventare non vedenti. Noi aiutiamo queste persone nel percorso ad ostacoli perché, una volta subito l'incidente devono sottostare a visite mediche, devono sottostare a procedure burocratiche e devono essere categorizzati da parte dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il quale fornisce loro un grado di una percentuale di invalidità. Questa percentuale di invalidità è molto importante in quanto il mutilato percepisce una rendita mensile in funzione della percentuale di invalidità a cui è stato assegnato. Diciamo che tra le nostre attività gestiamo anche la situazione di aggravamento, una persona che ha subito un infortunio può, gradualmente, dopo un infortunio, peggiorare la propria situazione fisica, per cui inizialmente la percentuale di invalidità che è stata a questa persona attribuita deve essere

aumentata. Noi aiutiamo questi infortunati con un medico legale, con degli avvocati, per cui si tende a combattere efficacemente affinché venga corrisposto ai mutilati, a coloro che hanno subito un infortunio la maggior rendita possibile. Oltre a ciò, l'associazione svolge altri punti estremamente importanti, il primo è quello che noi chiamiamo “*Sosteniamoli subito*”. Voi immaginate una famiglia in cui colui che procura reddito per la famiglia subisce un infortunio mortale. La famiglia rimane senza entrate. In attesa che l'Istituto del nazionale dell'assicurazione dopo qualche mese di lavoro dia a questa famiglia il contributo giusto per poter continuare a vivere, noi sosteniamo la famiglia anticipando quello che l'INAIL darebbe poi a questa persona. Poi noi facciamo attività di patronato, assistenza di pratiche previdenziali e pensionistiche. Abbiamo anche un Istituto per la riabilitazione e la affermazione delle persone affinché queste siano integrate nel mondo socio lavorativo nel miglior modo possibile. Voi immaginate un caso che effettivamente è abbastanza raro: una persona responsabile di un'azienda metalmeccanica, abituata a muoversi, a comandare, a conoscere perfettamente i macchinari, a dare una mano ai lavoratori eccetera, se questa persona perde casualmente, incidentalmente un braccio che fa questa persona? Non potrà più svolgere il proprio lavoro, deve cambiare le proprie direttive di vita, la società ovviamente l'azienda di cui fa parte non può licenziarlo, lo mantiene in forza ma che gli fa fare? Il centralino, il fattorino? Ovviamente c'è un contraccolpo psicologico notevole. Fortunatamente sono rare queste occasioni, però in diversa misura arrivano anche alla nostra sede di Novara. L'ultimo step è quello di permettere a coloro che vogliono svolgere delle attività sportive a livello dilettantistico, noi aiutiamo questi infortunati a essere conglobati nelle associazioni sportive dilettantistiche italiane. Ecco, una cosa molto importante è quella che noi desideriamo essere la visibilità presso gli enti pubblici locali. Noi, ogni anno la seconda domenica di ottobre organizziamo, celebriamo la festa del mutilato. Questa festa si concretizza con cortei nella città di Novara, la banda che suona, la deposizione di corona d'alloro e un intrattenimento in una sala pubblica dove invitiamo diversi associati e anche forze politiche e quant'altro per dibattere sulla condizione dei mutilati. Anzi ringrazio il Sindaco Canelli che prima dell'avvento del Covid io ero Presidente in quel in quegli anni mi ha sempre concesso la sala dell'Arengario – dico giusto la sala dell'Arengario? - gratuitamente affinché potessimo tenere le nostre manifestazioni. Un'altra attività che noi svolgiamo in modo estremamente pesante è l'attività di prevenzione. Credetemi, io sono diversi anni che sono fortunato e nel passato la parola *prevenzione* non era molto nota, è quasi un neologismo credetemi, “*prevenzione*” vuol dire prevenire l'infortunio e con questo l'ANMIL ha sempre collaborato con lo SPRESAL che è un Dipartimento di prevenzione della A.S.L. di Novara in modo particolare con la Dottoressa Grossi. Noi abbiamo svolto tantissimi interventi presso le scuole sia inferiori che superiori di Novara, moltissimi interventi presso le aziende facendo delle introduzioni, degli intrattenimenti riguardo la prevenzione contro gli infortuni che è una cosa estremamente importante. Pensate che in questi interventi noi diamo inizialmente testimonianza di alcuni infortuni che sono subito realmente dai lavoratori, ovviamente in maniera edulcorata verso i ragazzi, verso coloro che frequentano la quinta o la prima media e diamo loro raccomandazione per l'eventuale futuro loro inserimento nell'ambiente lavorativo e poi presentiamo ovviamente l'ANMIL. Considerate che -e vado verso la conclusione- considerate che noi per nove anni consecutivi prima dell'avvento del Covid abbiamo organizzato con lo SPRESAL la campagna europea per la sicurezza, proprio qui a Novara, per cui sono stati dei momenti estremamente interessanti in cui noi abbiamo organizzato delle mostre presso l'Ospedale qui di Novara e dei convegni dove abbiamo distribuito, la chiamiamo la tecnologia della prevenzione che deve essere comunque seguita. Oltretutto un'altra attività di cui andiamo fieri qui all'ANMIL di

Novara è la collaborazione che abbiamo avuto prima del Covid per ben due anni con la Prefettura di Vercelli e il Provveditorato agli studi sempre di Vercelli che abbiamo organizzato ben, mi sembra di ricordare, una ventina di interventi presso le scuole pubbliche di Vercelli distribuendo, sottolineando l'importanza della prevenzione. Ecco questo è quanto fa l'ANMIL, facciamo diverse cose. Ripeto quello che ho detto prima: siamo tutti infortunati, partecipiamo volontariamente a queste attività e abbiamo due obiettivi fondamentali, il primo è quello di creare prevenzione. Creare prevenzione che vuol dire, in parole molto semplici, capire la natura del rischio perché la definizione di rischio, come voi ben sapete è la probabilità che si verifichi un infortunio. Ecco noi dobbiamo agire su questa condotta e vogliamo creare per l'infortunato un'indipendenza economica e sociale. Questo è quanto. Se avete delle domande sono qui a vostra disposizione, intanto vi ringrazio di avermi ascoltato.

**PRESIDENTE.** Grazie mille a lei. Se avesse delle domande. Prego Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** *Intervento fuori microfono.* Presidente, una domanda, una richiesta da fare a lei...

**PRESIDENTE.** Mi dica.

**Consigliere FONZO.** C'è stato qualche... rispetto alla mozione, Ordine del Giorno votato nell'ultimo Consiglio Comunale sulla situazione della sede INAIL di Novara?

**PRESIDENTE.** Un piccolo passo c'è stato, sono stato contattato, adesso mi sfugge, chiedo scusa il nome della Dottoressa dell'INAIL, a livello regionale, Rivetti..., mi ha chiamato qualche giorno dopo per chiedermi e capire un attimo cosa avessimo fatto e quant'altro, dopodiché mi hanno chiesto se volessimo incontrarci un attimo e ho preso un attimo di tempo perché volevo un attimo capire, però telefonicamente ha promesso che avevano ricevuto e recepito che avrebbero fatto qualcosa e si sarebbero adoperati per far sì che i medici, di reperire figure, soprattutto per Novara. Mi ha corretto su un piccolo errore sul numero di medici di Biella, dicendo che era passato il messaggio che fossero in più, in realtà ce n'era uno in meno anche da loro, per cui il problema è anche per Biella, comunque ha garantito quello. Io ho il suo numero e credo ci siamo detti che ci saremmo risentiti verso la fine del mese di novembre se non ci fossero state novità. Questo è quello che ho da dirvi, non ho altre comunicazioni per ora. Io, a questo punto, a nome di tutto il Consiglio Comunale la ringrazio infinitamente, grazie per averci spiegato bene, così siamo entrati più nel merito di sapere effettivamente il vostro compito e quello che fate e spero che abbiate apprezzato, a nome di tutto il Consiglio appunto che ci siamo subito adoperati e abbiamo accolto la vostra proposta e richiesta. Speriamo che porti frutti e che porti una soluzione davvero. A questo punto le auguro buon pomeriggio, la ringrazio per essere stato qua con noi. Grazie a voi, buon lavoro.

## PUNTO N. 2 - INTERROGAZIONI

(INTERROGAZIONE N. 120)

**PRESIDENTE.** A questo punto passiamo ai lavori del Consiglio, apriamo l'ora di interrogazioni. Volevo subito comunicare che abbiamo appunto concordato di rinviare alcune interrogazioni che sono la n. 122 e 123 al Consiglio della prossima settimana e anche appunto la numero 128 e 129. Di conseguenza a questo punto da lettura dell'interrogazione numero 120.... Una era la sua, Assessore... *“Premesso che da circa un anno è presente un cedimento stradale tra piazza Donatello e via Leon Battista Alberti con transenne che limitano la carreggiata in entrambi i sensi di marcia; considerato che molti cittadini del quartiere si sono rivolti al Gruppo Consiliare del PD lamentando il totale abbandono, da parte di questa Amministrazione comunale in particolare per quanto riguarda le manutenzioni stradali; aggiunto che nonostante le già molte segnalazioni in merito al cedimento stradale fatte pervenire all'Assessorato ai Lavori Pubblici ad oggi non c'è stato nessun intervento per risolvere il problema. Tutto ciò premesso si interroga l'Assessore competente per sapere per quale motivo non vengono eseguiti lavori di ripristino della carreggiata”*- I Consiglieri Comunali del gruppo del Partito Democratico.

Do la parola all'Assessore Zoccali per la risposta.

*(Entra la consigliera Pace – presenti n. 28)*

**Assessore ZOCICALI.** Allora per quanto riguarda questo intervento è stato eseguito il 19 ottobre u.s.... *(continua intervento fuori microfono)* da parte di Alfa Novara... c'era un cedimento sotterraneo dovuto alla fognatura e quindi si è dovuto allargare... Scusatemi stavo dicendo per quanto riguarda questo intervento è stato fatto ripristinato e completato già il 19 ottobre ultimo scorso, sono stati fatti, più volte, interventi da parte di varie ditte anche perché lì vicino c'è un canale pure coperto dall'est Sesia eccetera, alla fine è intervenuta Acqua Novara VCO perché si trattava di un cedimento basso della fognatura che portava via.... comunque è stato ripristinato già tutto.

**PRESIDENTE** Grazie Assessore Zoccali. Prego Consigliere Pirovano.

**Consigliere PIROVANO.** Grazie, Presidente, grazie Assessore. Guardi, Assessore, questa quest'interrogazione è nata appunto da sollecitazioni da parte di alcuni cittadini che lamentavano questo disagio perché questo cedimento era proprio al centro della carreggiata ed era transennata quest'area ed è rimasta transennata, per diversi mesi, addirittura mi dicevano da quasi un anno. Il problema, quando abbiamo depositato l'interrogazione poi nell'ultimo Consiglio Comunale non è stata discussa perché c'è stato un equivoco, per cui poi nel frattempo questi lavori effettivamente sono passati, sono stati fatti ma il tema è un altro, Assessore. Il tema è che molte volte, molto spesso, noi notiamo che alcuni interventi di manutenzioni stradali vengono segnalati perché vengono transennati da parte dei vigili o comunque dalle Forze dell'ordine e poi questi lavori restano lì per diversi mesi. Ecco, la lamentela che noi stiamo ricevendo, in questi ultimi mesi, è proprio questo, cioè i lavori che vengono segnalati, vengono evidenziati, perché se vengono transennati evidentemente la Pubblica Amministrazione è a conoscenza che c'è un lavoro da fare e poi vengono restano fermi per mesi e mesi. In questo caso appunto stiamo parlando di quasi un anno. Assessore, scusi così non funziona, la manutenzione stradale deve essere fatta in tempi celeri, perché

molte volte si rischia veramente di farsi del male e poi capita che da un lavoro magari ordinario che si può fare con un intervento anche minimale, poi bisogna fare un intervento straordinario anche con dei costi che vanno ad aumentare. Per cui la mia insoddisfazione da questo punto di vista è proprio in questa direzione, vi sollecitiamo a intervenire quando vengono segnalati dei lavori in maniera più celere, cioè non possono passare mesi prima di intervenire. Grazie Assessore.

(INTERROGAZIONE N. 121)

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Pirovano. Do lettura dell'interrogazione numero 121, oggetto: "Commercianti in crisi". *"I sottoscritti Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle premesso che a causa della manutenzione delle infrastrutture e della recente chiusura del cavalcavia 25 aprile molti esercizi commerciali della zona sono costretti a subire ingenti perdite di fatturato. Le perdite di fatturato sono dovute, in buona parte, alle enormi criticità relative alla viabilità e ai tempi di percorrenza aumentati in maniera esponenziale che i clienti devono affrontare per raggiungere gli esercizi commerciali della zona nord della città; considerato che i commercianti nella nostra città hanno già subito gli enormi danni dovuti alle chiusure per contrastare la fase pandemica; preso atto che i lavori di manutenzione straordinaria non finiranno nel breve termine chiedono all'Assessore competente quali misure intende prendere a tutela dei commercianti della zona interessata ai lavori delle chiusure stradali; se e quale tipo di indennizzo verrà riconosciuto alle attività commerciali in oggetto". Si chiede risposta scritta e orale*" – Gruppo Movimento 5 Stelle.

Risponderà il Sindaco, in quanto come giustificato prima, l'Assessore Moscatelli non è presente quest'oggi.

**SINDACO:** Allora, grazie Presidente. Il Comune è certamente sensibile alle difficoltà dei commercianti della città che in questi ultimi anni hanno dovuto subire tra l'altro le note limitazioni delle loro attività dovute alla pandemia. Gli interventi in tal senso sono stati diversificati, ricordo per esempio la riduzione TARI per i negozi delle attività chiuse durante il lockdown, che la Giunta ha approvato a dicembre 2020, oppure le agevolazioni per i dehors che si sono susseguite con diverse tipologie negli ultimi due anni che stanno proseguendo fino a tutto il 2022. Per quanto riguarda le agevolazioni dovute ai disagi dei lavori stradali, in passato, il Comune è intervenuto in modo specifico su casistiche su aree ben delimitate e chiare; per rendere l'idea: una mozione approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale il 16 di ottobre 2017 in occasione della chiusura di Viale Volta, non so se vi ricordate che era sprofondata la strada, a causa del lavoro sul cavo Dassi, anzi rischiava di sprofondare a causa dei lavori sul cavo Dassi, stabiliva di ridurre la TARI alle attività commerciali interessate alla chiusura previa attestazione di comprovata documentazione contabile che dimostrasse un evidente calo di fatturato. È innegabile che la chiusura del cavalcavia di via 25 Aprile è un caso però ben diverso, i disagi che ne conseguono sono essenzialmente un aumento di traffico sulle direttrici che conducono al cavalcavia di Porta Milano che è l'unico cavalcavia transitabile per arrivare in centro città.

È poco dimostrabile per ora e a prima vista che questo comporti una diminuzione delle attività commerciali su Corso Milano e su Corso Trieste, visto che addirittura il traffico su queste vie è maggiore di prima. Ciò nonostante, l'Amministrazione verificherà la situazione del commercio della zona in questo periodo di manutenzioni straordinarie; è ovvio che qualsiasi potenziale misura dovrà essere comprovata da dati certi. Per esempio io ho letto ingenti danni, ingente perdita di fatturato a due settimane dall'inizio del problema, voglio

capire sulla base di che cosa sia stato calcolato l'ingente perdita di fatturato innanzitutto. Quindi comunque, ciò nonostante, l'Amministrazione verificherà la situazione del commercio della zona in questo periodo di manutenzione straordinaria, è ovvio che qualsiasi potenziale misura dovrà essere comprovata da dati certi, non è possibile per un'amministrazione pubblica intervenire preventivamente solo a sensazioni per evitare sia danni economici sia iniquità e disparità di trattamento tra commercianti di una zona rispetto a un'altra. Detto questo, sicuramente attenzioneremo la cosa e se nel caso ci sia effettivamente un danno economico e un'ingente perdita di fatturato che, ad oggi mi sembra impossibile riuscire a quantificare, impossibile quindi questa frase, secondo me, è un po' diciamo così populista, ecco chiamiamola così un po' *populista*, allora nel caso in cui ci sia effettivamente una situazione di questo genere, sicuramente prenderemo in considerazione l'ipotesi, ma ad oggi è impossibile per ora a due, a tre settimane, riuscire a verificare se effettivamente sia così anche perché non stiamo parlando di una zona inibita al traffico, anzi è aumentato sensibilmente il traffico, lasciate stare che crea disagi alla circolazione, questo va benissimo magari uno l'ultima cosa che vuole fare è passare di lì per poter andare in un negozio, questo sicuramente. Però sicuramente non è che non esista più il passaggio.

**PRESIDENTE.** Grazie signor Sindaco. Prego Consigliere Iacopino.

**Consigliere IACOPINO.** Grazie, Presidente, se posso permettermi, avrei una richiesta da farle. Quando presentiamo un'interrogazione avrei bisogno poi di ricevere la risposta scritta, perché è capitato in passato che poche volte mi è arrivata. Quindi cerchiamo un metodo o ce la date subito oppure ce la mandate, perché poi comunque mi serve perché ho la mia classificazione. Bene. Questa interrogazione è stata scritta perché? Perché, già in passato era successo appunto che quella mozione della quale parlava il Sindaco era stata presentata da noi e mi ricordo allora l'ex Assessore Caressa, ci trovammo per andare a incontrare i commercianti, per andare a chiedere loro po' le esigenze che chiedevano che era anche una semplice cartellonistica per quanto riguarda la viabilità. Anche dopo la chiusura del cavalcavia Porta Milano abbiamo sempre fatto questa richiesta, perché ogni chiusura di una grande infrastruttura stradale, soprattutto se è un'arteria principale della città i commercianti ne soffrono e non perché c'è più traffico vuol dire che va più gente in negozio. Se c'è più traffico vuol dire che io che abito dall'altra parte di Novara magari non vado in quel negozio, ma vado in un'altra parte e da lì nasce la richiesta, a detta del Sindaco populista dell'intervento a favore dei commercianti...

**SINDACO.** No, è ingente perdita... non so come fare a quantificarlo... *(continua intervento fuori microfono)* ....

**Consigliere IACOPINO.** Io penso che prevenire è meglio che curare...

**SINDACO.** ... ma ingente... *(continua intervento fuori microfono)*... non è ... per poterlo dire....

**Consigliere IACOPINO.** Presidente, io vorrei parlare. Bene appunto, tutto ciò che ha riguardato il dramma della pandemia che ha attraversato il commercio della nostra città, anche questa tragedia del ponte, della tragedia soprattutto a livello fortunatamente solo infrastrutturale del traffico, ma anche del commercio perché là ci sono persone che hanno un'attività commerciale e perdono fatturato, anche se sono passate solo due settimane però

basta un mese e ormai la gente chiude la serranda. Quindi io sono totalmente insoddisfatto della risposta che mi è stata data, mi chiedo perché non mi abbia risposto l'Assessore al Commercio poi non lo so, ma per quanto riguarda le domande che abbiamo fatto: quali misure intende prendere a tutela dei commercianti, se e quale tipo di merito verrà riconosciuto, non mi è stato risposto. Quindi non solo soddisfatto e se la nostra è una richiesta populista io ribadisco questa è una risposta dozzinale, grazie Presidente.

**SINDACO.** La richiesta non è populista...è l'usare il termine ingente che lo è, perché non è suffragato da nulla, a due settimane... e lo sai benissimo....

(INTERROGAZIONE N. 125)

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Iacopino; do lettura all'interrogazione numero 125. Interrogazione via delle Rosette. *“Premesso che, da qualche mese, in via delle Rosette, all'altezza di via Pisani Dossi, andando verso il cantiere delle nuove unità abitative in direzione via delle Americhe ha il manto stradale dissestato a causa lavori per i quali è stato necessario romperlo; premesso altresì che in quel tratto di strada sono presenti transenne che sorreggono i cartelli di segnaletica stradale probabilmente necessari a evitare che i mezzi circolino nel punto in cui, a causa dei lavori si è reso necessario rompere il manto stradale; rilevato che alcuni cittadini hanno segnalato la pericolosità non solo per le auto ma anche per i pedoni e le biciclette di quel tratto di strada sia a causa del manto stradale non ripristinato, sia a causa della presenza le transenne si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere a chi competono i lavori di ripristino del manto stradale, per sapere quali sono le tempistiche previste per tali lavori”.*

Alla presente si richiede risposta scritta e orale, il gruppo Consiliare del Partito Democratico. Prego, Assessore Zoccali a lei la parola per una risposta.

**Assessore ZOCCALI.** Grazie. Allora per quanto riguarda questo anche questo oggi, l'opera di cui stiamo parlando sono in atto i lavori da stamattina proprio per il ripristino del manto stradale che va non solo da via Pisani Dossi in avanti fino a via delle Americhe ma addirittura è stato allargato e quindi diciamo che l'opera viene realizzata ed è superata. Per quanto concerne invece tutto quello che viene scritto nell'interrogazione la strada è stata in parte dissestata con interventi eseguiti da varie ditte che poi sono all'origine dell'80% di quelle che sono le problematiche delle strade a Novara e cioè interventi di allacci o comunque interventi demandati a privati e a settori importanti come Enel piuttosto che la fibra eccetera che poi non vengono ripristinati a regola d'arte, perché? Perché nel regolamento che probabilmente è allo studio anche una revisione lo stavamo valutando, il regolamento è superato, a mio modo di vedere ovviamente non risponde a quelle che sono le reali esigenze per cui vengono rilasciati permessi e non è possibile fare diversamente con molte delle ditte cosiddette statali, ci sono delle convenzioni per cui non viene neppure pagata la cosiddetta cauzione. La cauzione che invece viene pagata per i privati è molto ridotta. La cauzione non è un costo ovviamente, la cauzione è una garanzia affinché il lavoro venga eseguito a regola d'arte. Siccome è superata e la cauzione non ha un impatto forte perché se la cauzione io la metto a costi irrisori ti senti dire quello che è avvenuto negli uffici che con disprezzo ti senti dire: “tenetevi la cauzione”, ovvio è bassa ed è all'origine l'80% per cui le strade del nostro Comune sono effettivamente disastrose. Anche nell'ipotesi di cui stiamo discutendo cioè quella di via delle Rosette c'è un contenzioso in atto perché poi tutto questo cosa fa? Fa sì che si aprono tutta una serie di contenziosi e ne abbiamo aperti tanti nell'ultimo anno, tantissimi,

richiedendo ovviamente alla ditta a cui viene rilasciato o al privato a cui viene rilasciato il permesso di intervenire adeguatamente. Cosa che non avviene. Tuttavia per la norma di legge, il Comune ha responsabilità oggettiva nel caso di incidente a persone e cose ed è il motivo per cui, nonostante ci siano delle preventive e attente richieste di intervento ai vari interessati e responsabili, di fronte al non intervento da parte di questi, proprio per tutelare il dirigente responsabile, il Comune in questi casi, non possiamo fare altro che iniziare col mettere quantomeno le transenne a tutela dell'eventuale buca che si va a formare o altro. Nel caso in specie siccome era molto dissestata la strada, questo pezzo, questo tratto di via delle Rosette era molto dissestata e riguarda un tratto per intenderci di 1.500 metri quadrati di rifacimento del manto stradale non una bazzecola, siamo dovuti intervenire ovviamente con quelle che sono le risorse sulla manutenzione ordinaria, siamo dovuti intervenire proprio per evitare le conseguenze maggiori a persone o cose sul fatto che non c'era stato un intervento immediato da parte degli interessati che, ripeto, sono tutti quanti stati interessati e su cui ovviamente saranno aperti, se non in alcuni casi già aperti, tutta una serie di contenziosi, nel caso in specie oggi stavano operando ed era già programmato da più di una settimana quasi un mese quest'asfaltatura e comunque stamattina la stavano seguendo, grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Zoccali. Prego Consigliera Spilinga per la soddisfazione.

**Consigliere SPILINGA.** Ok, grazie, grazie presidente va beh intanto sono contenta che le interrogazioni stimolino sempre i lavori che vengono puntualmente fatti al momento di rispondere alle interrogazioni perché sul sito del Comune di Novara che si asfaltava via delle Rosette è apparso il giorno 13 novembre, ma sono solo contenta che i lavori vengano fatti, che via delle Rosette torni a essere asfaltata correttamente è un bene per tutti. Mi chiedo però se la questione delle transenne, cioè il Comune mette le transenne perché non è in grado di garantire che chi dovrebbe rimettere a posto le strade non fa il suo lavoro e quindi mette le transenne per evitare definire nei guai. Cioè voglio dire forse il Comune di Novara dovrebbe spingere perché il lavoro venga fatto più velocemente in qualche modo, non so attraverso quali strumenti ma la soluzione non può essere solo: “mettiamo le transenne perché così non finiamo nei guai, se poi qualcuno fa un incidente poi ci si chiede i danni”...

*Intervento fuori microfono.*

**Consigliere SPILINGA.** No, non ho detto questo signor Sindaco, non ho detto assolutamente quello, bisogna fare i lavori subito non che non bisogna mettere le transenne....

*Intervento fuori microfono.*

**PRESIDENTE.** Per favore, fate finire la Consigliera Spilinga e basta.

**Consigliere SPILINGA.** Sarà un'ovvietà, mi sembra strano che la seconda cita del Piemonte non sia in grado di far fare alle ditte che rompono le strade di aggiustarle per tempo visto che pare che via delle Rosette sia così da sei mesi.

**PRESIDENTE.** Fate concludere la Consigliera Spilinga.

**Consigliere SPILINGA.** Ho concluso.

*Intervento fuori microfono*

*(INTERROGAZIONE N. 126)*

**PRESIDENTE.** Per gentilezza proseguiamo con i lavori grazie. Interrogazione numero 126 ne do lettura “interrogazione parchetto via Fara”

*Intervento fuori microfono.*

**PRESIDENTE.** Per gentilezza... *“Premesso che molte persone frequentanti il parchetto genitori e nonni principalmente hanno segnalato che, dopo la rimozione di quelli rotti, il parchetto è rimasto privo di molti giochi per bambini soprattutto per quelli più grandicelli. Premesso altresì che quel parchetto è situato proprio all'uscita del plesso Buscaglia e del plesso Elve Fortis ed è frequentato, ogni giorno, da numerosi bambini e bambine, si interrogano il Sindaco e la Giunta se prevista e, con che tempistiche, la sostituzione dei giochi e in caso di risposta affermativa che tipologia di giochi è stata prevista. Alla presente si richiede risposta scritta e orale – Il Gruppo Consiliare del Partito Democratico.* La parola al lei Assessore Zoccali.

**Assessore ZOCICALI.** Allora, per quanto riguarda il parchetto di via Fara gli ultimi giochi sono stati installati nel 2021 e sono state installate esattamente due altalene e un castello a due scivoli. Interpellato in merito a questa interrogazione il responsabile della ditta ASSA a cui è dato il servizio per la manutenzione dei giochi, il signor Basile, ha riferito che in questo momento, così ha riferito per iscritto, non vi sono criticità segnalate in questo parchetto giochi. Per cui ribadisco i giochi sono stati quelli che erano parzialmente distrutti, parzialmente inutilizzabili sono stati completamente sostituiti nel 2021, a oggi non vengono segnalate queste altre criticità, così segnala Basile dell'ASSA che è il responsabile della manutenzione dei parchetti.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore Zoccali. Prego Consigliera Spilinga per la soddisfazione.

**Consigliere SPILINGA.** L'Assessore non ha mai visto il parchetto di via Fara com'era prima, devo dire la verità le uniche giostre se ci sono perché sono andato a vederle, io ci abito di fianco, sono appunto due gruppi di altalene e questo castello per bambini molto piccoli; mancano tutte le giostre che c'erano prima nel parchetto di via Fara per i bambini più grandi e infatti sechi frequenta il parchetto vede che ci sono ancora le zone, gli stalli dove prima c'erano i giochi che adesso sono vuoti e ce ne sono tre così, quindi la domanda era: il parchetto verrà ripristinato com'era prima oppure no? La risposta mi pare evidente che sia no, cioè rimangono solo il Castello per i bambini e le 4 altalene, non c'è più lo scivolo, c'era una specie di gioco dove si saliva e scendeva insomma quel parchetto rimane mezzo vuoto.

*(INTERROGAZIONE N. 127)*

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera Spilinga. Do lettura l'interrogazione numero 127: *“Premesso che le fibre di amianto possono causare tumore ai polmoni; considerato che alcuni cittadini ci hanno segnalato che nel sottotetto dello stabile situato in via Morazzone gestito da ATC sono presenti scarti di amianto; aggiunto che il Sindaco è il primo responsabile della salute pubblica dei cittadini; tutto ciò premesso si interroga il Sindaco e*

*l'Assessore competente per sapere se risponde al vero che nel sottotetto dello stabile di via Morazzone 11 A siano presenti scarti di amianto e se fosse vero di chi sono le responsabilità di tale abbandono, eventualmente quali sono i tempi previsti per la rimozione.”* I Consiglieri Comunali del Partito Democratico. Prego Assessore Armienti... a lei parola.

**Assessore ARMIENTI.** Allora, premesso che non risulta pervenuta all'Ufficio Ambiente alcuna segnalazione in tal senso propedeutica a un eventuale accertamento circa una presunta presenza di materiali potenzialmente pericolosi come l'amianto, si informa che di regola non si può essere a conoscenza dei comportamenti, delle modalità di gestione di deposito di materiali all'interno degli edifici privati ancorché trattasi di proprietà ATC. Nella fattispecie l'immobile è di proprietà di ATC che ne ha la completa gestione ed è pertanto l'ente che sarebbe in grado di fornire le informazioni e i chiarimenti sulla circostanza segnalata. A ogni modo certamente, al fine di assicurarsi che non si siano create effettivamente condizioni di pericolo per eventi di esposizione ad amianto, qualora di amianto trattasi, l'Ufficio Ambiente provvede a fare comunicazione ad ATC per avviare le opportune verifiche di competenza.”

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore Armienti, do la parola al Consigliere Pirovano per la soddisfazione.

**Consigliere PIROVANO.** Assessore, guardi, io ho grande stima per lei, però in questo caso, vede Assessore nel momento in cui arriva una interrogazione dove segnalo un problema, le assicuro, io ho le foto, mi hanno girato le foto per cui nel momento in cui un Consigliere presenta un'interrogazione secondo me dovrebbe essere la prima cosa che l'Assessore competente o il Sindaco visto che poi, di riflesso, il Sindaco è il responsabile della salute pubblica si dovrebbe preoccupare se effettivamente questa situazione è reale oppure è una situazione che non ha motivo di essere discussa, ma siccome io credo che oggi mi aspettavo, da parte sua, un altro tipo di risposta. Abbiamo ricevuto la sua segnalazione, siamo andati con gli uffici competenti a verificare se è in essere effettivamente questa situazione, abbiamo riscontrato che non c'è niente di pericoloso oppure abbiamo riscontrato che dice: “c'è del materiale che non corrisponde a quelli che sono i canoni della salute pubblica; ci siamo attivati per rimuovere nel più breve tempo possibile quanto indicato nell'interrogazione, stiamo provvedendo”. Lei oggi ci viene a dire che farà la segnalazione all'ATC perché il Comune non è competente, ecco secondo me Assessore guardi io veramente non sono per niente soddisfatto, mi dispiace perché oggi, visto anche la sua attenzione in passato sulle questioni, da lei mi aspettavo un altro tipo di risposta.

Un po' mi dispiace risponderle così, però oggettivamente oggi, Assessore, io non sono soddisfatto, non possiamo essere soddisfatti perché nel momento in cui c'è una segnalazione di questo tipo, secondo me l'Amministrazione Comunale lei o chi per lei si deve attivare subito per capire se c'è effettivamente qualcuno che ha dimenticato, o volutamente o non volutamente, del materiale cancerogeno sopra la testa dei cittadini. Ecco questo è il tema, dopodiché Assessore, assolutamente insoddisfazione totale, mi spiace ma anzi vi sollecito a fare queste verifiche perché io personalmente non sono andato, per cui non posso sapere, però l'amministrazione o l'ATC che faccia queste verifiche ma dovevano già essere fatte nel momento in cui questa interrogazione è qualche giorno che è stata depositata Assessore, non è che l'abbiamo depositata oggi. Perciò lei aveva anche il tempo per poter verificare e oggi arrivare con una risposta precisa.

Grazie, Presidente.

(INTERROGAZIONE N. 130)

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Pirovano do lettura all'interrogazione numero 130. *“Premesso che la nostra città sta subendo pesanti criticità derivanti dalla contemporanea chiusura o limitazione del traffico di ben cinque ponti cavalcavia in particolare: il crollo di una rampa sul cavalcavia 25 aprile; l'evidente deterioramento del ponte sul Terdoppio in Corso Trieste, gli ulteriori interventi necessari sul cavalcavia di Porta Milano dopo diversi mesi di chiusura al traffico; l'interdizione al traffico per i mezzi superiori ai 35 quintali sul ponte di via Belletti; la limitazione ai camion sul ponte della via per Biandrate. Aggiunto che l'Assessore ai Lavori Pubblici in una recente dichiarazione agli organi di stampa ha evidenziato di avere una conoscenza approfondita e puntuale delle criticità. Quando ho preso servizio un anno fa ho chiesto quanti fossero i ponti tra i nostri, quelli della Provincia, quelli ferroviari, del Consorzio ex SESIA, dell'ANAS e autostradali, nessuno mi ha saputo rispondere. Ora il conto è stato fatto dovrebbero essere 190, virgolettato, interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere se è vero che il Comune intenda chiedere lo stato di emergenza e la conseguente nomina di un Commissario; quali azioni, con quali tempi, con quali previsioni di spesa l'amministrazione ha programmato per risolvere ciascuna delle 5 criticità sopra elencate. Alla presente si chiede risposta scritta e orale.”* - Il Gruppo Consiliare del PD. Prego Assessore Zoccali a lei la parola grazie.

**Assessore ZOCCALI.** Grazie, Presidente. Allora, per quanto riguarda la prima domanda se è vero che il Comune intenda decidere e chiedere lo stato di emergenza e la conseguente nomina di un commissario, questa è una delle tante possibilità che esiste unitamente a tutti gli altri procedimenti tecnici amministrativi in materia di opere pubbliche ovviamente ed è una, per quanto concerne i lavori di ricostruzione, per quanto concerne i lavori delle opere pubbliche ed è una delle ipotesi che questa amministrazione ha anche valutato al fine di potere accorciare al massimo ovviamente i tempi per poter procedere.

Voi sapete meglio di me che esistono dei tempi tecnici sugli appalti delle opere pubbliche che vanno rispettate, ci sono varie procedure, una di quelle a precisa domanda: ma state facendo anche questo per poter procedere come è stata fatta nella... eccetera eccetera, io ho semplicemente detto: sì, anche questa la stiamo valutando, bisogna vedere se ci sono le condizioni per poter chiedere al governo, se ci sono le condizioni di legge per poter fare questo tipo di intervento che sicuramente su alcuni passaggi, su alcuni aspetti è sicuramente preferibile nel senso che accorcia una serie di... È una delle ipotesi non è detto che sarà fatto. C'è anche questo allo studio perché di fronte a una situazione come quella che stiamo vivendo di una serie di ponti che sono stati chiusi per vari motivi, ad eccezione ovviamente del cavalcavia 25 aprile che, come sapete, ha avuto purtroppo un cedimento, gli altri ponti sono stati tutti attenzionati con una serie di verifiche e sono stati parzialmente chiusi o diminuiti di carico proprio sulle indicazioni date dalla ditta, la 4 Emme che aveva eseguito dei controlli strutturali ai ponti. Per quanto riguarda ora il resto delle domande che vengono poste, iniziamo una alla volta: cavalcavia 25 aprile. Sul cavalcavia 25 aprile come sapete c'era, sapete meglio di me che c'è un'indagine in corso parallela sulla quale ovviamente non sta a me né entrare assolutamente, né interferire o interloquire o rispondere, rispondo per quella che è la parte relativa alla attività dell'amministrazione. C'è stata una parte, un cedimento di una spalletta che ha chiaramente determinato la chiusura al traffico di tutto il ponte non soltanto per quanto riguardava la parte parzialmente ceduta, ma soprattutto per la stabilità per andare a verificare, a seguito di questo evento un po' tutto quella che era la situazione del cavalcavia che va dal Curtatone fino a via San Giulio. È stato dato incarico tempestivamente,

è stato richiesto l'intervento un incarico al Politecnico di Milano per quanto riguardava l'analisi, l'analisi e la progettualità di intervento sul ponte che è stato declinato una settimana dopo dal Politecnico perché ovviamente avevamo chiesto un intervento progettuale in termini e in tempi abbastanza ridotti. Il Politecnico ha declinato l'invito fatto proprio perché ha spiegato: non era in condizioni di poter rispettare i tempi e le esigenze, le tempistiche che questo Comune aveva. E' stato quindi dato l'incarico a una società, la società è la A + M, il progettista è l'Ingegnere Acito che comunque è un Professore ordinario, insegna tecnica delle costruzioni proprio al Politecnico ed era la persona che era venuta il giorno dopo, o uno o due giorni dopo adesso non ricordo esattamente, il martedì, l'evento è accaduto domenica, lui era arrivato il martedì proprio per verificare queste cose e comunque questa è la ditta che sta procedendo alla redazione di un progetto di fattibilità, di un progetto esecutivo per quanto riguarda la ricostruzione e la messa in sicurezza di tutto il cavalcavia. Parallelamente alla società a questa è stato subito dato anche l'incarico a una società che fa delle prove zootecniche, geologiche. Le prove sono state eseguite, ma ancora oggi ci hanno detto che per fine settimana, al massimo la prossima settimana ci consegneranno gli esiti dei rilievi fatti sui materiali e sul terreno. Ovviamente voi sapete meglio di me che senza questo tipo di analisi anche il progettista ovviamente non è in grado di ben comprendere cosa è avvenuto, ma soprattutto che tipo di progettualità poter mettere in atto. Ovviamente è stato dato l'incarico ulteriore al progettista di procedere anche all'analisi per quanto riguarda la parte che non è stata oggetto dell'evento, quindi la parte del terrapieno che c'è a monte, appoggiato al Viale Curtatone che, come sapete, è già stato oggetto di intervento nel passato. Così come è stato dato incarico alla 4 Emme di procedere a un'ulteriore indagine sulla parte dell'impalcato vero e proprio, la legge identifica, individua come impalcato la parte vuota, cioè quella che, nella fattispecie del cavalcavia 25 aprile passa sopra la ferrovia e sopra quelle parti di terreno completamente vuoto. Il cavalcavia, come voi sapete è fatto da due parti di terrapieno e da una parte di impalcato. La parte oggetto dell'evento è una parte del terrapieno a valle diciamo su via San Giulio, tuttavia non può non riguardare l'intervento tutto il cavalcavia nel suo complesso in sé. Detto questo è ovvio che ci stiamo muovendo, non abbiamo ancora elementi concreti, ufficiali per usare un termine più esatto da parte dei tecnici incaricati, però ci stiamo muovendo sulla base di quelle che sono delle indicazioni che sono arrivate sia per quanto riguarda la tempistica, sia per quanto riguarda eventuali ovviamente le spese, i costi dell'opera. Per quanto riguarda invece il reperimento dei fondi è ovvio che l'Amministrazione si è mossa iniziando ad accantonare una serie di fondi che sono stati più o meno individuati e quantificati proprio perché servono per il repentino ripristino dell'opera che diventa fondamentale per la viabilità e l'accesso in città poiché arriva, collega una delle arterie più importanti di collegamento. Quindi a oggi poter dire quali sono i tempi, con certezza, e quali sono i costi con certezza è un po' azzardato nel senso che sono stati fatti dei discorsi preliminari, ma nulla è stato ancora fatto. Nella migliore delle ipotesi si parla di 4 mesi, tenendo conto di quelli che sono i tempi delle gare d'appalto eccetera, di 4 mesi per potere riaprire il ponte del cavalcavia del 25 aprile, sempre che venga confermato quanto è emerso fino a ora, in via preliminare e cioè un intervento non strutturale su tutto il cavalcavia ma semplicemente sulla parte del terrapieno che riguarda a valle, cioè la parte che riguarda il terrapieno dove vi è stato il crollo. Invece andrebbero fatte tutta una serie di verifiche, vanno fatte una serie di verifiche anche sui giunti eccetera, anche con i tecnici per quanto riguarda tutta la parte dell'impalcato. Per quanto riguarda invece il ponte sul Terdoppio questo ponte è stato oggetto, come voi sapete di un restringimento della carreggiata che fa sì che ci sia un attraversamento del ponte con un semaforo a senso unico alternato, ovviamente che la circolazione è fatta a senso unico alternato il che ha ridotto non soltanto la dimensione del

ponte così come la ditta aveva suggerito, che è stato fatto tutto questo sulla base di quello che erano i suggerimenti fatti, dati dalla ditta che aveva eseguito gli accertamenti. Ovviamente tutto questo comporta, visto che si passa una volta sopra, anche una diminuzione del carico sul ponte, ovviamente non essendoci là il percorso simultaneo si riduce anche il carico contestualmente sul ponte. Successivamente sono stati fatti tutti gli accertamenti da parte di un'altra ditta incaricata, sono stati fatti gli accertamenti di secondo livello perché in questi casi vanno fatti due tipi di accertamento, gli accertamenti di primo livello li ha fatti la 4 Emme, ci ha dato quelle indicazioni, l'accertamento di secondo livello le ha fatte un'altra ditta di Bergamo non poteva essere la stessa ditta perché ovviamente c'è, capite bene, un conflitto di interesse nel senso che se uno ti dice delle cose, è chiaro che se la ripete lei, non può che confermare quello che dice. La ditta ha eseguito i rilievi sotto il ponte, non solo sulla struttura quindi non solo rilievi visivi, ma anche rilievi strutturali sui materiali, è andata a fare i prelievi dai materiali sotto il ponte oltre che l'individuazione visiva e sono stati montati dei sensori che, collegati da remoto possono, sono utili, necessitano affinché il ponte, tutta la struttura venga costantemente monitorata in tutta l'oscillazione o il carico che si presentava. A oggi non abbiamo ancora i riscontri fatti sui materiali da parte di questa ditta, né ipotesi progettuali, per cui a oggi di ufficiale non vi è alcun riferimento né a un'eventuale ristrutturazione, intervento parziale, né a un'eventuale -l'avevamo detto già dall'inizio- un'eventuale demolizione e rifacimento, interamente, ricostruzione del ponte. Ovviamente tutto questo nasceva con molta cautela, però nasceva da quelle che erano le prime indicazioni che erano state date dai tecnici che avevano operato. Quindi non erano cose che nascevano così, nascevano su indicazione ecc. Per accorciare i tempi e poiché ci si rende perfettamente conto delle problematiche che vengono date da questa limitazione del traffico contestuale: il cavalcavia di via 25 aprile è chiuso, la limitazione al traffico del Terdoppio è ovvio che non stiamo aspettando che arrivino ufficialmente le risposte, ci stiamo muovendo e nella sciagurata ipotesi che quel ponte debba essere chiuso completamente perché i sensori montati danno delle indicazioni in tal senso, queste sono ipotesi ovviamente non certezze, sono state contattate delle ditte private e anche il Genio militare che comunque in questo caso si comporta come una ditta privata, cioè l'eventuale ponte costruito dal Genio privato, dal Genio militare va pagato..., sentivo dire da qualcuno: ma il Genio militare lo monta gratuitamente. No, il Genio militare fa un'opera perché ha i tecnici specializzati per fare questo, però va pagata al pari di qualsiasi altra ditta privata che opera sul territorio, per cui sono stati interpellati oltre al Genio militare altre due ditte che sono venuti e hanno fatto un sopralluogo per valutare l'eventualità di montare, di armare un ponte momentaneo per consentire comunque la via, il passaggio, il veicolamento del ponte, del Terdoppio anche nella sciagurata ipotesi che si debba demolire o che si debba ristrutturare perché in un caso o nell'altro comunque quel ponte non può essere ovviamente attraversato perché se ci devi lavorare sopra hai bisogno comunque di qualcosa che ti consenta di attraversare perché se ottieni l'effetto contrario e vai a interrompere completamente la viabilità. Stiamo aspettando di entrambi, compreso il Genio militare, ci ha mandato una nota che hanno mandato il tutto a un ufficio loro di stanza a Bolzano e quindi che dovremmo ricevere, a breve, la nota ufficiale per quanto riguarda e lo studio di fattibilità e i costi relativi a questo tipo di studio. Ovviamente si tratta di ponti che verrebbero montati, di ponte che verrebbe montato che consentirebbe comunque l'attraversamento alternato del Terdoppio e che verrebbe montato, diciamo, a monte di quella attuale, per intenderci sul lato dove c'è una fabbrica dismessa... l'ex... una cosa del genere, non sulla parte... Voi sapete che il Terdoppio ha queste due passerelle, una delle quali è mobile che..., quella a nord, esattamente che è mobile e che per poter montare questi ponti necessitano dello smontaggio, a parte il fatto che si presentano

ammalorate e necessitano di interventi di manutenzione notevoli per cui si sta valutando complessivamente l'ipotesi di intervenire nel rapporto costi/benefici, di potere intervenire nella migliore soluzione, la più tempestiva e la migliore soluzione possibile da un punto di vista tecnico e dal punto di vista economico. Ripeto anche in questo caso i costi non sono stati quantificati, ma sicuramente oscillano tra 1.200.000 e 1.500.000 a sentire dalle prime voci non ufficiali e manco ufficiose, dalle prime voci dei tecnici intervenuti sia delle due ditte private che del Genio militare su come poter eseguire l'opera sia da un punto di vista progettuale, sia da un punto di vista dei costi. Dal punto di vista dei tempi ovviamente lo stiamo facendo in parallelo a quello che sono i tempi, non stiamo aspettando che finisca l'operazione cavalcavia per iniziare le altre, stiamo lavorando in contemporanea su tutte le criticità presenti sul territorio in modo tale da accorciare e ridurre il più possibile i tempi. Per quanto riguarda il ponte di Biandrate anche lì, come sapete il ponte sull'Agogna il ponte in direzione Biandrate, anche lì come sapete a seguito proprio delle indicazioni della ditta la 4 Emme di Bolzano è stato ridotto il carico sul ponte, è stato ridotto a un passaggio per i mezzi a carico complessivo non superiore ai 35 quintali dirottando il traffico cosiddetto pesante su altre parti, ovviamente della città. Anche lì è stato dato l'incarico per l'analisi di secondo livello che è stato già fatto dalla stessa ditta che ha fatto l'analisi sul Terdoppio, ha eseguito l'analisi, la stessa ditta di Bergamo ha proseguito l'analisi anche sul ponte dell'Agogna e anche lì sono stati montati dei sensori collegati ai computer da remoto in modo tale che vi sia un costante continuo monitoraggio di quelle che possono essere oscillazione o malformazioni immediate sulla struttura del... E' chiaro che anche lì stiamo aspettando per capire che cosa succede o come poter intervenire. Nel frattempo, le stesse ditte che sono andate a fare il sopralluogo sul Terdoppio hanno anche eseguito un sopralluogo sul ponte dell'Agogna perché, laddove bisogna intervenire necessariamente o per la ristrutturazione o -s periamo di no - il ponte sull'Agogna è meno ammalorato rispetto al ponte del Terdoppio presenta meno criticità oppure, a questo punto, non si può scartare niente, anche l'ipotesi di doverle completamente rifare, in un caso o nell'altro quel ponte andrebbe per un certo periodo di tempo, per un paio di mesi chiuso. Per cui per evitare l'ulteriore disagio e per far sì che non vi sia proprio una chiusura totale, anche lì è stato chiesto alle ditte intervenute di valutare l'opportunità di un ponte temporaneo a valle che possa collegare la strada e possa far sì che non venga chiuso completamente il traffico. Ovviamente poiché l'alveo del fiume dove è costruito l'attuale ponte dell'Agogna è una delle parti più larghe di tutto il corso del fiume dell'Agogna e dovendo costruire un ponte sospeso perché l'Autorità del Bacino del Po, l'Autorità del Po non concede permessi per costruire o per impiantare piloni nell'alveo, quindi dovendo procedere con ponti sospesi è ovvio che si cerca di vedere qual è uno dei punti meno distanti delle due sponde dove poter intervenire con un eventuale ponte momentaneo o anche definitivo, perché si sta anche valutando, proprio per un discorso costi/benefici l'opportunità, dovendo andare a valle e non nell'immediatezza, stanno i tecnici valutando tutta una serie di problematicità sul terreno, sui terreni esistenti dove poter costruire, appoggiare questo nuovo manufatto per consentire l'attraversamento dell'Agogna e quindi andare sull'altro lato. Ripeto: non è escluso nelle ipotesi che sono state fatte che venga fatto un passaggio di questo genere anche più a valle scendendo diciamo verso l'Esselunga, non verso Vignale per intenderci. Adesso non so se è sud, ma credo sia verso sud, verso Pino Legnami per intenderci. Stiamo lavorando anche lì, parallelamente, non è che stiamo aspettando di concludere le altre operazioni anche lì sono da stati dati degli incarichi proprio per portarci avanti con i tempi, anche lì sono stati individuati e messi in conto una serie di costi, una serie di risorse economiche per quanto riguarda l'eventuale costruzione fissa che può rimanere anche fissa, oppure momentanea, di questo attraversamento. L'ultima ponte che è stato chiuso

di recente è invece il cosiddetto ponte su via Belletti, quel ponte è di proprietà con l'est Sesia, quel ponte di proprietà dell'est Sesia, sui canali, dove il Comune di Novara ha una convenzione, è stato anche lì ridotto il passaggio, non è più consentito il passaggio ai mezzi pesanti che vengono invece dirottati nella parallela a via Domenico Maria di Novara con un attraversamento perché lì c'è la zona industriale, ci sono una serie di indotti industriali eccetera e sono stati fatti una serie, di recente anche perché creava delle problematiche, una serie di indicazioni stradali sulle limitazioni ma anche con l'utilizzo di barriere fisse per evitare il parcheggio perché sennò i mezzi pesanti non riuscivano a passare. Ovviamente lì c'era un vecchio progetto, come molti di voi sanno per quanto riguardava tutta quella via e poi anche la costruzione di quelli che sono i cosiddetti servizi, marciapiedi, le piste ciclabili, l'illuminazione eccetera, i parcheggi che mancavano visto che è una zona che su qui sono presenti una serie di industrie tessili e dove ci lavorano circa mille persone, è un progetto che è stato ripreso e su cui stiamo nuovamente lavorando per finire questa cosa. Anche lì, a oggi diciamo che la viabilità è consentita con l'attraversamento della via Domenico Maria di Novara, non è l'ottimale ovviamente perché non è la situazione ottimale quella là, è una situazione temporanea e anche lì stiamo lavorando, i tecnici stanno lavorando a un progetto definitivo di riqualificazione totale dell'area e lo stiamo facendo insieme anche agli altri enti che sono interessati e cioè l'Enel, perché l'attraversamento dall'altro lato riguarda anche un passaggio che tocca, accanto alla Centrale Enel, tocca anche quelle delle ferrovie e i terreni delle ferrovie, ma soprattutto anche con il consorzio perché la parte oltre il ponte è una strada consortile e poi soprattutto l'est Sesia. Anche lì, a oggi non è possibile fare né una previsione di tempo né una previsione di costi, tutto qua, grazie.

*Intervento fuori microfono.*

**Assessore ZOCCALI.** Ah, perfetto. Ho dimenticato, vi chiedo scusa, perché l'avevo scritto ma poi stavo andando a braccio. Cavalcavia di Porta Milano. Come sapete il cavalcavia di Porta Milano, nella parte che è rimasta di nostra competenza che è la parte che passa sul Viale Manzoni fino a largo San Lorenzo, tutta quella parte lì dove c'è un terrapieno ovviamente nella parte finale e l'impalcato sul Viale Manzoni, la gara d'appalto che, in una prima occasione era andata deserta, la gara d'appalto è stata fatta e la gara è stata anche assegnata, non è stato dato l'inizio dei lavori per una semplice ragione: per evitare che ci possa essere, siccome l'inizio dei lavori è anche un discorso, dà anche delle tempistiche per evitare che ci siano delle contestazioni da parte anche della ditta nel caso in cui si dovesse ritardare, voi capite bene che i lavori della Porta Milano potrebbero partire da subito, ma non partono per una evidente ragione che è legata alla viabilità di quella zona lì, dove già c'è la problematica legata al cavalcavia 25 aprile, la problematica della riduzione sul Terdoppio, se si interviene su Porta Milano in questo contesto si rischia veramente di isolare contestualmente. Però non è che abbiamo lasciato la cosa così, l'abbiamo non fatto e non chiusa, abbiamo dato incarico a una ditta, con una determina dirigenziale, a una ditta di Seriate mi pare, Bergamo, affinché vengano montate, vengano installate e saranno installate questo venerdì e questa domenica perché poi deve essere chiusa per un paio d'ore di tempo la strada, vengono inserite un sistema di monitoraggio inclinometrico per quanto riguarda la parete quella che guarda dove c'è il parcheggio per evitare che ci sia una cosa del genere e poi anche degli accelerometri che sono dei sensori che saranno montati per verificare, per monitorare in tempi continui anche quello che è un monitoraggio dinamico su tutta l'impalcatura. L'abbiamo dato momentaneamente per cinque mesi perché riteniamo che, finito

il lavoro del 25 aprile del Terdoppio, potremmo procedere a questo, tutto qua. Penso di aver detto tutte e cinque le impalcature.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore Zoccali. Prego consigliere Fonzo. Mi sono permesso, come credo tutti, di lasciar più tempo visto l'importanza e l'entità della risposta.

**Consigliere FONZO.** Io non l'ho interrotto, però vedevo che l'Assessore Chiarelli le diceva: adesso Fonzo deve parlare altrettanto. Vero Assessore Chiarelli, ha detto così?

*Intervento fuori microfono*

**Consigliere FONZO.** Al di là delle battute Presidente, io avrei chiesto che il tempo dato all'interrogante fosse pari almeno a quello della risposta dell'Assessore. Non chiederò questo, me la cavo facendo uno schema, noi abbiamo elencato cinque criticità, allora su una di queste sul cavalcavia di porta Milano la situazione complessivamente è paradossale perché è l'unica sulla quale abbiamo già la ditta individuata, pronta per fare i lavori, ma noi anche saggiamente diciamo: “non inizi i lavori finché non risolviamo il problema del ponte sul Terdoppio, del cavalcavia di via 25 Aprile”, Ok? Allora, questa ditta evidentemente non potrà stare per molto tempo in panchina, perché se non l'ha ancora sottoscritto comunque c'è un impegno contrattuale, anche se formalmente il contratto non è stato sottoscritto comunque c'è un impegno da parte delle due parti: il Comune di Novara e la ditta x perché il Comune dice: farai tu questi lavori. Quindi non so fino a che punto noi potremmo dire. Noi per ora diciamo: “sappi che per cinque mesi non inizieranno i lavori per ora, perché agli altri abbiamo dato un incarico per cinque mesi per mettere questi sensori, per verificare se il cavalcavia può reggere -quello di Porta Milano - il carico superiore di mezzi che transitano derivante dal fatto che abbiamo chiuso quello di via 25 Aprile”, punto di domanda. Sugli altri quattro punti, Assessore, io le dichiaro la mia più totale insoddisfazione e le spiego perché, allora lei dice riguardo l'ipotesi di una richiesta di stato d'emergenza e quindi con la nomina di un commissario, lei dice è: una delle ipotesi, però non è una semplice ipotesi, questa è l'ipotesi per eccellenza. Se voi dite che state verificando la possibilità di percorrere quella strada, quella strada lì ha tutta una serie di contagi, magari anche di svantaggi ma ha tutta una serie di vantaggi, lei dice: è un'ipotesi. Mi rendo conto che se nomina un commissario probabilmente non sarà lei, sostanzialmente si sfilia gran parte della partita in capo al suo Assessorato ma francamente tra la sicurezza di Novara e il suo amor proprio preferisco la sicurezza di Novara. Su quello che riguarda il ponte sul Terdoppio e il ponte su Biandrate, Assessore, il ponte sul Terdoppio è da luglio, se non ricordo male che sono collocati i jersey, poi abbiamo messo a settembre il semaforo, però da luglio noi conosciamo quella criticità: luglio, agosto, settembre, ottobre sono quattro mesi. Lei, dopo quattro mesi non può dirmi: “ad oggi non abbiamo indicazioni”, non è possibile venire in Consiglio Comunale e dire: “a oggi non abbiamo indicazioni, forse ci può costare un ponte nuovo da un milione e due milioni a un milione e mezzo”, vabbè ma siccome noi siamo un'amministrazione non parliamo al bar, se lei viene qua deve dirmi: “i tecnici mi dicono che serve fare questa cosa”, okay? Dopo quattro mesi non è tollerabile che lei venga qua a dire: “non abbiamo indicazioni ufficiali”, okay? Potrei capire su via Belletti perché è l'evento più recente ma sul Terdoppio, così come anche sul Biandrate. Su Biandrate lei ha detto: “su Biandrate stiamo facendo l'analisi di secondo livello”, okay? Io ho preso nota poi leggerò la sua risposta per iscritto, anche qui è da quest'estate che sul punto di Biandrate c'è questa criticità, da quest'estate. Su via Belletti dice: “abbiamo rispolverato il progetto”. Su cinque criticità sostanzialmente

siamo nell'ambito delle ipotesi. Ora, Novara c'è un bel libro si chiama "Terre d'acqua", le acque si attraversano, va beh a parte il Padreterno, Gesù Cristo che ci volava sopra, o che lei ha una particolare dimestichezza con la Provvidenza, forse quella è una delle soluzioni che si possono percorrere, però le acque si attraversano o con le barche o con i ponti, non si può fare in altro modo e noi siamo circondati dall'acqua, da tutte le parti, infatti lei ne ha elencati cinque collocati in posti diversi della nostra città, quindi Assessore, noi abbiamo fatto l'interrogazione perché ci sembrava meglio venire in Consiglio Comunale perché questa è la criticità numero 1 della nostra città, questa è la criticità numero 1. Stamattina in Commissione l'Assessore Armienti ha parlato dei parcheggi di interscambio nell'area dello Sporting. Assessore, lì non dobbiamo fare il parcheggio di interscambio, dovremmo fare l'eliporto perché è l'unica soluzione per entrare a Novara attualmente, un eliporto un elicottero che ci porta da qui a lì, perché non c'è altra soluzione in questo momento che siamo nell'ambito delle ipotesi. Assessore, noi a ogni Consiglio Comunale presenteremo interrogazioni in cui chiediamo l'evoluzione rispetto ai cinque punti e lei non potrà rispondere tutte le volte che siamo nell'ambito delle ipotesi, noi vorremmo sapere che cosa hanno fatto gli uffici e a che punto siamo alla data in cui si discute la interrogazione. Estrema insoddisfazione per l'evidente incapacità che lei ha nel gestire questa criticità, Assessore, grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Fonzo, allora a rigor di orario avremmo finito le interrogazioni, visto che ci siamo dilungati in questa, chiedo se chiudiamo l'ora e tanto ci vediamo la settimana prossima al Consiglio Comunale oppure se volete ancora fare un'interrogazione, lo chiedo a tutti voi Consiglieri.

*Interventi fuori microfono.*

Perfetto allora proseguiamo. Aspettate il Sindaco deve relazionare, siamo passati alla delibera. È qui...

È l'unica delibera.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Va bene, facciamo l'ultima interrogazione intanto che aspettiamo.

**PRESIDENTE.** È qua.

**PUNTO N. 3 - FUSIONE PER UNIONE TRA LE SOCIETÀ CONSORTILI A RESPONSABILITÀ LIMITATA, AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA LOCALE BIELLA, VALSESIA, VERCELLI E AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA LOCALE DELLA PROVINCIA DI NOVARA (ATL NOVARA) – APPROVAZIONE PROGETTO E STATUTO SOCIETARIO.**

**PRESIDENTE.** Il prossimo punto all'Ordine del Giorno è la delibera che ha come oggetto: "Fusione per unione tra le società consortili a responsabilità limitata, Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale Biella, Valsesia e Vercelli e Agenzie di accoglienza e promozione turistica locale della provincia di Novara ATL Novara - Approvazione progetto e Statuto societario." Prego do la parola al signor Sindaco per la relazione, prego.

**SINDACO.** Grazie, Presidente, allora portiamo oggi per l'approvazione o meno in Consiglio Comunale questa delibera che ha la finalità di approvare il progetto di fusione tra le società

consortili a responsabilità limitata ATL Novara e ATL Biella – Valsesia – Vercelli, di approvare lo Statuto della nuova ATL, lo Statuto della nuova ATL, oggetto del progetto di fusione che si trasformerà in ATL Terre dell'Alto Piemonte, Biella, Novara, Valsesia, Vercelli; di ovviamente autorizzarci a esprimere il voto favorevole in sede di assemblea straordinaria dei soci dell'ATL di Novara e ovviamente di adeguare l'attività di revisione ordinaria delle partecipazioni da svolgersi entro la fine dell'anno. Di cosa si tratta? Come sapete, ci sono delle ragioni di carattere giuridico e delle ragioni di carattere economico che hanno diciamo spinto Regione Piemonte sulla base ovviamente anche nel piano di revisione delle partecipazioni che lei stessa, a seguito della legge 175 del 2016, a chiedere alle ATL che non hanno un fatturato minimo nell'ultimo triennio di almeno un milione di euro di doversi fondere tra loro per poter continuare l'attività e la loro mission aziendale.

Nello stesso tempo le ragioni sono anche di carattere economico perché da un punto di vista strettamente economico e gestionale questa operazione ha la finalità di garantire una migliore presenza sul territorio dell'ATL, un'attività più efficace ed efficiente e realizzando evidentemente anche attività di promozione turistica così come le ATL devono fare in modo migliore. Noi abbiamo la possibilità, come avevo già detto in Commissione, di avere un ente di area più vasta rispetto a quello strettamente provinciale che può sfruttare tante peculiarità e caratteristiche d'eccellenza sotto il profilo turistico che il territorio dell'Alto Piemonte ha. L'optimum sarebbe stato evidentemente avere una ATL di quadrante vale a dire fondere sia l'ATL di Novara sia l'ATL di Biella, Vercelli, Valsesia sia il Distretto turistico dei laghi perché questo avrebbe comportato la possibilità di avere in un unico ente, un unico ente di gestione dell'accoglienza turistica, della promozione turistica sul territorio che poteva presentare che può presentare tutta una serie di altre attività turistiche che vanno sia dalla pianura quindi da un certo tipo di accoglienza turistica, anche quella visitabilità delle città come Vercelli e Novara che si stanno sempre più trasformando in città attrattive anche da un punto di vista museale e culturale sia le colline: la Valsesia, i sacri monti, le montagne quindi con l'attrattività sciistico sportiva, i laghi, quindi un unicum a livello regionale perché nessun altro territorio del Piemonte può vantare una così alta varietà e capacità di offerta turistica diversificata. Questo può essere un punto di forza straordinario perché al turista invece che organizzare pacchetti turistici diciamo su base provinciale, lo si può fare su area vasta, quindi interprovinciale andando ad aumentare anche la durata della permanenza turistica sul territorio facendo offrire, dando la possibilità di offrire pacchetti più turistici, più diversificati. Queste sono tutte le ragioni che hanno portato in primis però ovviamente la 175 del 2016 ad adeguarci dal punto di vista giuridico e quindi andare a delineare un percorso che portasse alla fusione tra le ATL di cui sopra. Da questo punto di vista, come già abbiamo spiegato in Commissione, questo comporta evidentemente un rapporto, un'operazione di fusione che è stata ovviamente seguita, la cui *new diligence* è stata seguita ovviamente da professionisti e ha puntato sulla sull'individuazione di un rapporto di concambio tra ovviamente diciamo così le due ATL che fosse basato su un sistema, su un metodo di patrimoniale semplice perché? Perché le ATL, società consortili a responsabilità limitata non sono società che seguono il modello strettamente capitalistico, nel senso che si prefiggono uno scopo di lucro, quindi che perseguono utili, ma sono società che ovviamente si prefiggono ovviamente il pareggio di bilancio, questo sicuramente, ma hanno una finalità più pubblico sociale e quindi il fatto di avere una quota di capitale sociale dà loro diritto, ovviamente ai soci, innanzitutto del diritto di voto in assemblea, il dovere di versamento di contributi specifici commisurati ovviamente alla quota di partecipazione che hanno nel capitale sociale, il diritto al rimborso della quota nel caso in cui decidono di recedere e ovviamente, non ultimo, i diritti patrimoniali in caso di scioglimento, liquidazione della

società. Non è quindi, diciamo così, una società che si prefigge utili, è una società che ha uno scopo sociale ben delineato che è quella di interesse pubblico, di accoglienza e promozione turistica di un territorio. Per questa ragione è quindi parso preferibile così come già successo in caso di fusione tra le ATL di Biella e Vercelli prima o comunque di società consortile ed enti pubblici della medesima tipologia è stato preferito il metodo patrimoniale semplice per la stima del concambio. Concambio che si va a delineare con un sovrapprezzo del 20% sulle quote dell'area novarese in modo tale da allineare ovviamente, diciamo così, tutti questi valori e che porterà la società fusa, quindi la nuova società consortile a responsabilità limitata ATL Alto Piemonte ad avere un capitale sociale di 286.337 euro post fusione, dei quali 149.295 ai soci di ATL Biella, Valsesia e Vercelli e la restante quota pari ad euro 137.042 ai soci di ATL Novara. La nuova, diciamo così, distribuzione delle quote prevede, per i soci dell'Ambito Novarese il 35,7%, il 27,9% per i soci dell'ambito Biellese Vercellese, la Camera di Commercio che già insiste su tutti questi territori quindi la Camera di Commercio già insiste sia su Biella sia su Vercelli sia su Novara con l'8,8% , il 27,5% per Regione Piemonte la quale si è presa l'impegno -post fusione- di aumentare il capitale sociale complessivo della nuova ATL fino ad arrivare al 39.9%, questo avrà l'effetto evidentemente di diluire le quote degli altri soci che passeranno, dopo la fusione e quindi quando regione Piemonte farà l'aumento di capitale per andare al 39.9% cosa che è possibile fare perché non deve superare il 40%, di diluire le quote per la Camera di Commercio 7.3, per l'Ambito Biellese al 13% netto, per la Valsesia Vercelli al 10.2 e per Novara al 29.6. Il Comune di Novara rimane sia nel primo caso, quindi durante il progetto di fusione, sia nel successivo e futuro, dopo e successivo futuro aumento di capitale di Regione Piemonte che ripeto si è preso l'impegno di fare ovviamente questo aumento di capitale, rimarrà comunque il Comune di Novara come l'ente più importante del quadrante dopo evidentemente Regione Piemonte. Sulla base di questo, per quanto riguarda la governance abbiamo uno Statuto ovviamente rinnovato che andiamo ad approvare oggi che prevede essenzialmente un Consiglio di amministrazione composto da cinque membri, un membro che farà il Presidente del Consiglio di amministrazione nominato da Regione Piemonte, un membro indicato da Camera di Commercio, un membro proveniente dall'area biellese, un membro proveniente dall'area vercellese, un membro proveniente dall'area novarese. Sempre lo stesso Statuto prevede espressamente all'articolo 17, dice espressamente: "la Giunta Regionale della Regione Piemonte ha diritto di designare il Presidente del Consiglio di amministrazione secondo criteri che garantiscano la rappresentatività a rotazione dei diversi Ambiti Territoriali". Cosa significa sostanzialmente questa cosa? Che il Presidente del Consiglio di Amministrazione seppur designato da Regione Piemonte sarà a rotazione tra i tre territori, quindi Novara una volta, Biella una volta, e Vercelli una volta e viceversa. Ok? Questo per consentire la rotazione della Presidenza del Consiglio amministrazione e rimangono fissi e fermi i tre membri uno per territorio, quindi Novara, Biella, Vercelli e anche Camera di Commercio comunque sia ha diritto a designare un membro secondo criteri che garantiscano la rappresentatività a rotazione dei diversi ambiti territoriali. Dal punto di vista strettamente tecnico poco altro ho da dire. L'auspicio è evidentemente quello che questa fusione porti ad avere ovviamente ad attivare economie di scala, seppur sottolineando un aspetto che la sede legale sarà a Vercelli per una questione diciamo così di baricentrismo della città di Vercelli rispetto ai territori, mentre le sedi operative rimarranno tali e quali quelli che sono, con ovviamente tutto ciò che ne consegue dal punto di vista dell'operatività nel senso che Novara manterrà il suo ufficio di promozione e accoglienza turistica, laddove è già adesso così come sarà per Vercelli, Valsesia e come sarà per Biella. Le risorse economiche a disposizione del territorio non muteranno perché in sede -diciamo così- di riunioni tecniche operative fatte,

verbalizzate, fatte con Regione Piemonte è stato sottolineato e preso l'impegno da regione Piemonte di non diminuire le risorse a disposizione dei territori. Attualmente ci sono delle suddivisioni di risorse sulla base di quote fisse, di posti letto e anche di contribuzioni su progetti e queste contribuzioni su progetti non è che diminuiranno per il semplice fatto che stiamo andando ad aggregare due realtà aziendali; no, due realtà aziendali consentiranno comunque di ottenere le risorse che già prima si ottenevano, andando a sommare le due realtà aziendali stesse.

Quindi questo è stato ben chiaro ed è stato ripetuto più volte come impegno da parte di Regione Piemonte, quindi non ci sarà una diminuzione di risorse, piuttosto ci sarà la possibilità di fare e sviluppare competenze specifiche che i singoli territori hanno. Faccio l'esempio di ATL Novara che ha una capacità riconosciuta da tutti i territori di riuscire a mettere in campo progettualità di più alto respiro e livello che hanno consentito, in questi anni, di ottenere più risorse sulla base di bandi e sulla base di progetti, ecco questa capacità e competenza tecnica nel riuscirlo a fare sarà a disposizione di tutte le ATL, così come ci sarà la possibilità di sfruttare altre competenze che altri soggetti hanno negli altri territori per potere rafforzare ovviamente l'operatività dell'ente nel suo complesso. Convinto che questo sia l'operazione che può dare buoni risultati ovviamente, se bene governata come tutte le cose, convinto sia un'operazione diciamo così non completa perché dal mio punto di vista, l'ho ripetuto più volte in varie sedi, l'optimum per il nostro territorio sarebbe avere ovviamente, nel medio lungo periodo la possibilità di aggregare anche il distretto turistico dei laghi, in modo tale da avere un ente di accoglienza di promozione turistica unico per il quadrante dell'Alto Piemonte, questo però lo possiamo considerare come l'inizio di un percorso che coinvolge anche l'ATL di Novara per andare in questa direzione. Se ci sono delle domande...

**PRESIDENTE.** Grazie signor Sindaco. Apro il dibattito. Chi si iscrive a intervenire? Prego Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** Grazie Presidente. Partiamo da una serie di fatti. Il primo fatto: la legge Madia obbliga all'accorpamento, questo è fuori discussione, ma la legge Madia non dice come si fanno gli accorpamenti; la legge Madia dice: "Gli accorpamenti devono avere determinati requisiti". Ora, sono perfettamente d'accordo col Sindaco che la fusione vera, quella che bisogna fare, è quella che riguarda Novara, Vercelli, Biella, la Valsesia e il distretto turistico dei laghi. Questa è la soluzione. Perché la soluzione non si può fare? Perché il distretto turistico dei laghi non lo vuole fare. Ce lo diciamo? Chi governa il distretto turistico dei laghi? Un signore che si chiama Gaiardelli che è diventato noto all'opinione pubblica perché ha fatto parte del Grande Fratello. Ho visto che lo chiamano "Medio Man". È il Casalino della Lega praticamente. Casalino era con i 5 Stelle, la Lega ha Medio Man. Questo signore che governa l'ATL del distretto turistico dei laghi - diciamo - l'ATL del VCO ha dichiarato tranquillamente ai giornali che lui non pensa nemmeno a fare la fusione con Novara, Vercelli, Biella e la Valsesia. Leggete i giornali di domenica e il signore dice: "Scusate, la Regione in tre anni è passata dal 5,9% al 40% del capitale sociale", 40% perché di più non può perché, se fosse stato possibile, avrebbe dato anche di più "e la Regione è passata da una quota del capitale sociale del distretto turistico dei laghi da 9.290 euro a 123.000 euro". Quindi dice: "Io non ho nessun bisogno di fare la fusione con voi". Non solo dice questo. Questo signore dice: "Autonomia che non esclude che i territori limitrofi, la Valsesia, possano aspirare a entrare a far parte del distretto dei laghi. In questo caso, verrebbe (1:40:49?) il Monte Rosa piemontese. Noi oggi... Sono d'accordo con te De Grandis, noi

oggi deliberiamo che facciamo un'unica ATL. Questo signore qui – Lega, consulente della Lega in materia del turismo e Presidente del distretto turistico dei laghi, dice: “Io non ci penso nemmeno”. Perché? Perché la Regione in tre anni è passata dal 5,9 al 40, “Che volete da me? In più ho i laghi, che mi importa di venire con voi?”. Guardate che loro hanno 20 Comuni della Provincia di Novara, che sono proprio i Comuni del lago, che fanno parte del distretto turistico dei laghi. Allora - scusate tanto - questa è un'operazione politica. Avete tre Consiglieri Regionali, un Assessore Regionale - sto parlando della Lega - e poi Fratelli d'Italia ha un Presidente della Provincia. Avete chiamato questo signore e avete detto: “Scusa, noi stiamo facendo questa roba qua. Non si può fare quello che tu hai mente perché quello che tu hai in mente contraddice il progetto che noi abbiamo”. Il Sindaco l'ha detto: “Il progetto è quello del quadrante”, che è corretto, è sacrosanto, ma d'altra parte è coerente questa politica? Cioè - io dico - “Sono d'accordo col proposito di fare il distretto del quadrante”. Sono d'accordo, anche se lo propone il centrodestra. Fatelo. Oggi noi non stiamo facendo la fusione del quadrante. Noi oggi stiamo deliberando Novara, Vercelli, Biella, la Valsesia, stop e domenica un esponente della Lega, che dirige il distretto turistico dei laghi, ha detto che lui non pensa nemmeno a fare la fusione con noi, anzi, siccome lui è più forte, ha più soldi, forse si piglia anche una parte di quelli che ora stanno venendo con noi. Allora, dimostrazione: il campanilismo, a usarlo così, ci si rischia di far male perché ci si rischia di far male. La Regione - scusate - nella delibera c'è scritto: “La Regione Piemonte che possiede... Ha dato indicazione di procedere alla fusione tra le due società. A noi dice di procedere alla fusione delle due società”. Nella delibera - questo lo dice il signor Gaiardelli - con cui si aumenta il capitale sociale del distretto turistico dei laghi, si dice: “Non è necessario procedere alle fusioni”. La mano destra non sa quello che fa la sinistra - qui è tutto a destra comunque, la sinistra è fuori dai giochi. La mano destra più a destra non sa quello che fa la mano destra un po' meno a destra. La Regione, con il capitale sociale della delibera del nuovo ente che andiamo ad approvare oggi, il capitale sociale sarà di 286.337 euro. La Regione ne deterrà il 27,5% pari a 78.662. Ho preso dalla delibera questi dati, quindi credo che siano corretti. Di là, nel VCO, che ha sicuramente più risorse e opportunità turistiche perché la provvidenza è stata clemente, 123.000 euro. Facciamo un altro esempio? Alba, Bra e Roero - li ho presi dal sito della Regione Piemonte - la Regione ha il 33,3% delle quote, poco sotto il massimo che le è consentito, per un totale di 550.000 euro. Allora, non si fa parti uguali tra uguali. Chi è più in difficoltà va aiutato, va sostenuto. Allora, in Piemonte, oggettivamente, questa ATL che noi andremo a costituire è quella più in difficoltà, quella più povera e allora cosa fai tu? O gli dai più soldi o lo aggregi a uno che ha più opportunità o no? Secondo me si fa così. No? Si fa in un'altra... Noi cominciamo a metterci insieme tra di noi e poi si vedrà. Eh no, quel “poi si vedrà” non va bene perché dall'altra parte la Regione ha aumentato la quota che dà al distretto turistico dei laghi e, siccome la Regione - come è noto - non la governiamo noi ma la governate voi e siccome voi oggi venite qua in Consiglio Comunale a portarci questa delibera, coerentemente con un progetto politico - il progetto politico è il quadrante e noi diciamo: “Si faccia il quadrante, non si fa quest'ammucchiata” perché questa ammucchiata non ci porta da nessuna parte. Anzi, oggi facendo questa roba qua, a fronte del fatto che la Regione dà più soldi, rischiamo di indebolirci perché voi sareste stati coerenti se foste venuti qua e ci aveste detto: “La Regione non aumenta la quota di capitale del distretto turistico dei laghi perché, a quel punto, sottraendo il finanziamento, erano - diciamo - così invitati, cordialmente invitati, caldeggiati a fondersi. Se tu gli dai più soldi non sono invitati a fondersi; sono invitati a rafforzarsi e a dire: “Io ho i laghi e le montagne, che mi importa di quelli che hanno il vino, il riso e le zanzare?”. Questo rischia di

essere l'ATL delle zanzare, rischia di essere proprio l'ATL delle zanzare questa roba qua. Io parlo con tante persone, signor Sindaco.

**SINDACO.** Questa qui è la tesi di... *Intervento fuori microfono*

**Consigliere FONZO.** Bene, sono contento che lei porti all'attenzione del Consiglio Comunale che alcuni autorevoli rappresentanti delle associazioni imprenditoriali dicono che sono contrari a questa roba qua.

*Intervento fuori microfono*

**Consigliere FONZO.** La pensano come noi. Ci mancherebbe altro che il Consiglio Comunale...

*Interventi fuori microfono*

**PRESIDENTE.** Prego Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** Sindaco, io sono avvezzo a questi ambienti da più tempo di lei. Certo, più all'opposizione che alla maggioranza, quindi se vuole fare l'opposizione doveva fare un'altra cosa. Io sto facendo l'opposizione e cerco di farla bene, cioè dicendovi che siete voi in contrasto con quello che state professando, non noi. Noi diciamo che il quadrante lo vogliamo, ma per volere il quadrante dovete smettere dare soldi al VCO, smettere perché senza quei soldi il VCO non è nelle condizioni di poter stare in piedi da solo e dovete costringere i vostri rappresentanti, perché in questo articolo si dice chiaramente che il Capogruppo della Lega in Consiglio Regionale ha dichiarato che quella era una loro battaglia: fare in modo che il distretto turistico dei laghi stesse in piedi da solo. Lei invece viene qua a dire: "Vorremmo fare l'unione con il distretto turistico dei laghi". Vi parlate in quel partito? Vi siete messi d'accordo prima di venire qua? Le dico anche che, coerentemente, i rappresentanti del centrosinistra a Biella e a Vercelli votano questa delibera. Certo, perché va incontro ai loro interessi, qui invece va contro i nostri interessi. In questo caso, siamo noi quelli che difendiamo il territorio, non voi, perché noi qui stiamo dicendo che in questo modo impoveriamo l'offerta turistica della città di Novara, perché la Regione ci dà meno soldi e perché la Regione impedisce, di fatto, che il distretto turistico dei laghi si associ a noi. Questo è il tema. Evidentemente, come dice il Segretario del mio partito, Preioni conta più di Canelli, è evidente, perché sennò Canelli alzava il telefono e diceva: "Senti, io vado in Consiglio Comunale a fare questa roba, ma quelli la prima cosa che mi diranno è - Scusa, ma perché di là non vengono con noi?". Evidentemente è così. Poi, che autorevoli esponenti del mondo imprenditoriale novarese siano contrari dovrebbe farle porre una domanda, signor Sindaco, perché - come è noto - in genere noi facciamo un po' fatica a recepire tutte le loro istanze - come è noto - e invece stavolta siamo sullo stesso fronte. Quindi, io vi chiedo se è il caso che voi portiate oggi in Consiglio Comunale l'approvazione nuovo statuto, quando di là domenica hanno dichiarato che non pensano nemmeno a venire con noi perché hanno i soldi per poter stare in piedi da soli. Grazie.

**PRESIDENTE.** Ci sono altri interventi? Allora, prego signor Sindaco.

**SINDACO.** Mi dà diritto di replica, Consigliere Fonzo?

### *Intervento fuori microfono*

Allora, punto primo, la quota di capitale. La Regione Piemonte sale al 39,9% post fusione perché tecnicamente hanno deciso di fare così perché era più semplice fare così, perché un aumento di capitale pre-fusione in questo momento non era possibile farlo nei tempi prestabiliti e quindi si è deciso di fare l'aumento di capitale post-fusione che porterà, come dalle altre parti, la quota di partecipazione della Regione Piemonte al 39,9% con un capitale di 137.000 euro d'impegno di Regione Piemonte. Quindi anche di più rispetto al distretto turistico dei laghi. Punto primo. Quindi, questo è un argomento molto debole dal punto di vista - diciamo così - delle recriminazioni. Punto 2: sfugge al Consigliere Fonzo che il Presidente del distretto turistico dei laghi non è il dittatore unico dello Stato di Bananas dei Laghi, cioè, esistono dei soci e i soci esprimono i loro pareri. Non è che il distretto turistico dei laghi fa quello che vuole il Presidente come si alza la mattina, ma il distretto turistico dei laghi fa quello che vogliono i soci e il Presidente del distretto turistico dei laghi fa quello che dicono a lui di fare soci e, quindi, il distretto turistico dei laghi evidentemente ha dato indicazioni nel cercare di mantenere un'autonomia, così come ha fatto in tante, tantissime altre occasioni. La battaglia che ha fatto sulla Camera di Commercio non ce la ricordiamo? È dovuto intervenire un provvedimento nazionale per costringerli a stare nella Camera di Commercio unica. Confindustria, l'aggregazione non ce la ricordiamo? Tant'è che non sono dentro Confindustria dell'alto Piemonte. Quindi, è una cosa - diciamo - che si è ripetuta più volte. L'ostilità da parte - diciamo così - della Provincia di Verbania in processi di aggregazione è cosa nota e non è certo perché si alza in piedi la mattina il Presidente del distretto turistico dei laghi a dire: "Io non la penso proprio così", che tra l'altro non è così, avendogli parlato, ma è lui che deve ovviamente dare un indirizzo che gli arriva dai propri soci. Terzo: "Autorevoli esponenti del mondo imprenditoriale". Attenzione, un esponente del mondo imprenditoriale associativo. Io conosco bene la questione. Ho avuto più volte modo di parlare col Dottor Impaloni. Il brand ATL delle zanzare è il suo, non è di Fonzo, ha copiato, ha rubato il brand "ATL delle zanzare". Questo che lo sappiate tutti. Allora, che io non ritengo giusto perché non è vero. Noi andiamo ad aggregare un territorio - Novara, Vercelli, Valsesia, Biella - che comunque ha già una forte diversificazione da un punto di vista dell'offerta turistica. Certo, manca la parte dei laghi, che sarebbe l'optimum - come ho detto in premessa - che non significa che non si arrivi nel medio - lungo periodo anche a quello. Ovviamente ci devono essere anche le condizioni. Ci deve essere anche la volontà da parte dei territori di mettersi insieme perché di solito i matrimoni è meglio farli quando ci sono due soggetti consenzienti, non quando ci sono soggetti che non vogliono sposarsi perché poi, se uno lo costringe a sposarsi con un altro, alla fine della fiera il patrimonio va... Vanno a carte 48 lo stesso certe volte, però è molto più semplice che vada a carte 48 il matrimonio. Quindi, io non penso che sarà l'ATL delle zanzare, anche se è stato usato questo slogan rubato a un'altra persona, non penso che sia negativo il percorso che abbiamo iniziato; penso anch' io e sottoscrivo ancora una volta che l'optimum sarebbe andare nella direzione di una aggregazione complessiva, ma penso anche che non possiamo fare altrimenti perché abbiamo l'obbligo normativo nell'andare in questa direzione e, inoltre, penso anche che altri esponenti del mondo imprenditoriale, perché non ne esiste soltanto uno su questa partita, ma ne esistono molti, per esempio Confindustria è convintamente disposta ad andare in questa direzione, Camera di Commercio è disposta ad andare in questa direzione e quindi bisogna anche tenere in considerazione questi aspetti. Abbiamo fatto delle riunioni con loro. Sono emerse delle perplessità da parte anche di qualche privato - uno o due, non di più - ma tutto il resto dei privati, per la parte di Vercelli, Biella e Novara, non ha mai espresso nessuna contrarietà all'operazione.

*Intervento fuori microfono*

Ma perché “Non sono mica scemo?”. Guardate che non è che - voglio dire – chissà quali vantaggi potranno ottenere, se non quelli che ho elencato prima. Cioè, i vantaggi sono reciproci. Qui – l’ho già detto in Commissione - non stiamo facendo la fusione di Fiat – Chrysler. Cioè, questi sono due enti pubblici che hanno l’obiettivo e la finalità di mettersi insieme per costruire un qualcosa di più forte e di più solido. State facendo una polemica veramente su una cosa positiva, su un percorso positivo. Poi, capisco che ci siano delle speculazioni dal punto di vista politico, uno si infila, cerca di creare - diciamo così - la negatività laddove... È ovvio che l’optimum sarebbe farlo con tutti e quattro e non soltanto tre, questo è naturale, ma se non ci sono le condizioni per poterlo fare si va avanti così e poi si creano nel corso del tempo le condizioni per poterlo fare; non “O così o niente” perché niente non può essere, visto e considerato che ci sono delle normative che ci obbligano a metterci insieme. Quindi, io rigetto le argomentazioni del Consigliere Fonzo che ritengo pretestuose e, comunque sia - diciamo così - poco autonome sotto un certo punto di vista. Quindi, ripropongo al Consiglio ovviamente la delibera così come è stata presentata.

**PRESIDENTE.** Grazie signor Sindaco. Vi chiedo se vi siano altri interventi. Ecco, se non ci sono altri interventi scritti, passo alle dichiarazioni di voto. Chi vuole fare le dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** Signor Sindaco, accusarmi di aver rubato un’espressione di autorevoli... In lingua italiana, quando non si vuole fare il nome, si usa un plurale generico. Facciamo anche un po' di lezione di lingua italiana perché ovviamente prima di utilizzare questo termine io ho chiesto se potevo usarlo, però se a lei non piace il termine “distretto delle zanzare”, utilizzerò il titolo di una canzone. In questo caso non ho chiesto all’autrice e alla cantante se mi autorizza. “Il triangolo no”, se le piace di più.

*Intervento fuori microfono*

**Consigliere FONZO.** È Renato Zero? Vabbè, lì non si capisce se è autore o autrice. “Il triangolo no”. Questa me l’ha suggerita il segretario del PD. Ora, signor Sindaco...

**Consigliere PIROVANO.** Siamo una coppia di fatto.

**Consigliere FONZO.** Signor Sindaco... Certo, però in quel caso io la posso fare e lei no perché lei si presume che sia d'accordo. So che tanto qua è tutto consentito. Allora, signor Sindaco, lei dice: “I matrimoni si fanno se ci sono le condizioni”. Sono d'accordo con lei. Io non sono esperto in matrimoni perché sono un signorino, quindi non so come ci si sposa e come eventualmente ci separa - non lo so – però, signor Sindaco, qui le condizioni le fa un ente che si chiama Regione Piemonte. Non le fa la provvidenza, le fa la Regione Piemonte. È la Regione Piemonte che ha dato più soldi al distretto turistico dei laghi consentendogli quindi, di fatto, di evitare di entrare nella tagliola della legge Madia, non un destino cinico e baro. Siete voi che dovete fare pace col cervello e capire cosa volete fare. Perché cosa fate? Nel VCO, visto che uno urla tanto, gli date i soldi e consentite loro di stare autonomi e qua dite: “Dovete accorparvi”, e poi nella delibera dite: “Però sarebbe meglio se ci accorpissimo col distretto turistico dei laghi”. No, qui è chi governa che deve dare dei segnali molto precisi. Un segnale era molto chiaro: non faceva l’aumento di capitale, punto. Perché non facciamo l’aumento di capitale? Perché io voglio il quadrante, chiaro? Certo, è ovvio che

avrebbero detto che non erano d'accordo il VCO penalizza, lo so bene cosa significa. So bene che loro si considerano più un cantone svizzero che appartenente alla Repubblica Italiana. Lo sappiamo perfettamente, col massimo rispetto verso tutte le popolazioni ossolane e del Verbano Cusio, ci mancherebbe altro, d'accordo? Detto questo, però, lei dice: "Il Presidente del distretto turistico dei laghi è il rappresentante di una maggioranza", e chi ha la maggioranza là dentro? Chi ce l'ha? La Marchionini? L'unica rappresentante del centrosinistra che è nel VCO? No. Tanti privati, ma con una Regione che ha il 40% si può far poco, si può discutere poco perché è chiaro che, essendo il soggetto che ha la maggioranza relativa... Eh, si fa così. La politica significa assumersi il coraggio di alcune scelte e anche quando queste scelte sono impopolari ci si assume la responsabilità. Si dice: "Guardate, questo è il nostro orientamento". Come dice l'Assessore Mattiuz, Mattiuz ogni volta che viene a presentare un nuovo supermercato dice: "Ma perché vi scandalizzate così tanto?", noi abbiamo detto in campagna elettorale che volevamo questa roba qua, ci hanno votato, ci hanno dato tanti voti - non mi ricordo più - e allora qual è il problema? Così si deve fare, perché la politica è questa: è prendere delle decisioni e assumersi le responsabilità conseguenti. Non si può andare a Domodossola, a Verbania e a Omegna e dire: "Non vi preoccupate, state in piedi da soli" e venire a Novara: "Non vi preoccupate, tra un po' convinceremo anche il VCO a venire con voi, non si fa così". Questa non è una politica seria. Per questa ragione, il nostro voto sarà contrario perché il triangolo non ci piace.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Fonzo. Prego Consigliere Picozzi per la dichiarazione di voto. Guardate che oggi sono stato più clemente del solito perché è la nuova aula, non sono abituato ed è più colossale. Poi basta perché qua ho lasciato tutti quanti e non ho misurato il tempo perché è la prima volta in quest'aula quest'anno. Poi basta - ve lo dico...

*Intervento fuori microfono*

È vero, non sono abituato. Prego Consigliere Picozzi.

**Consigliere PICOZZI.** Grazie Presidente. Io sarò breve. Prendo suggerimento dal Consigliere Pasquini che mi ha detto di dire "Il triangolo sì" e quindi...

*Intervento fuori microfono*

Allora, io ricordo, come ha detto già il Sindaco, che rispettiamo un obbligo normativo, quindi è un obbligo quello di fondere le varie possibilità. Confindustria e Camera di Commercio sono d'accordo. Io sono personalmente d'accordo e anche la maggioranza con me che unirsi vuol dire unire le forze, le competenze e le professionalità e noi ne abbiamo. Quindi, non credo che questa diventi l'ATL delle zanzare. Io penso che i nostri territori uniti insieme possano dare ancora più rilevanza alle nostre peculiarità che abbiamo, alle nostre eccellenze. Quindi, ringrazio gli amici della maggioranza che mi hanno permesso di fare una dichiarazione di voto unica per tutti e quindi il nostro voto sarà assolutamente favorevole. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Picozzi. Non avendo altri interventi di dichiarazione di voto, pongo in votazione la delibera. La delibera è approvata e immediatamente eseguibile

**Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 63, iscritta al punto n. 3 dell’Odg, ad oggetto “Fusione per unione tra le Società Consortili a responsabilità limitata: Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale Biella, Valsesia, Vercelli e Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Novara (ATL Novara) – Approvazione progetto e statuto societario”.**

#### **PUNTO N. 4. - MOZIONE " TAVOLO LOGISTICA "**

**PRESIDENTE.** Come prossimo punto all'Ordine del Giorno, iniziamo con le mozioni. La prima mozione è la numero 4, è la mozione che riguarda il tavolo logistico. Do la parola alla Consigliera...

*Intervento fuori microfono*

**Consigliere ALLEGRA.** Non è la prima volta che mi succede. Presidente, la legga pure lei per favore.

**PRESIDENTE.** La leggo io?

**Consigliere ALLEGRA.** Sì, la legga pure, poi io farò l’illustrazione, grazie.

**PRESIDENTE.** Allora, *“Mozione tavolo logistica. Premesso che la logistica è il processo di pianificazione, implementazione e controllo dell’efficiente ed efficace flusso e stoccaggio di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e delle relative informazioni dal punto di origine al punto di consumo con lo scopo di soddisfare le esigenze dei clienti; si tratta di un comparto complesso che implica l’interazione tra più attività, settori e competenze, che in Italia dà lavoro ad oltre 250.000 – per favore. Grazie. 250.000 persone e genera un fatturato di circa 46.000.000.000 miliardi di euro - dati Fondazione nazionale e dal Consiglio dei Commercialisti - negli ultimi anni è cresciuto notevolmente ed oggi rappresenta circa il 9% del PIL nazionale; la crescita del settore è tale che dove si insediano siti di logistica si trasformano le politiche di urbanizzazione e il paesaggio circostante; il Piemonte, e Novara nella fattispecie per collocazione geografica e infrastrutture, ha sviluppato una specifica vocazione nel settore: il Piemonte è infatti situato all’incrocio dei due Corridoi Europei della rete TEN-T Mediterraneo e Reno-Alpi, si propone come una Regione con interessanti prospettive per chi voglia installare o implementare attività di trasporto delle merci e qualificate attività nel campo della logistica; la presenza di primarie vie di comunicazione a livello europeo, un sistema viario e ferroviario con gli indici di infrastrutturazione tra i più elevati a livello nazionale, la vicinanza con i porti liguri e le potenzialità di naturale prosecuzione della banchina portuale ha fatto nascere e sviluppare una radicata presenza in Piemonte di centri merci di eccellenza; a riprova di tali favorevoli condizioni i numeri del Piemonte, che risulta tra le Regioni che fanno registrare una crescita maggiormente significativa. Tra il 2017 e il 2018 il fatturato del settore è cresciuto del 27,6% passando da 2,37 a 3,02 miliardi di euro, aumento che si riflette anche sul piano occupazionale: da 16.668 a 17.977 occupati; premesso altresì che la crescita tumultuosa del settore ha imposto modelli organizzativi che hanno portato a una compressione di diritti e salari dei lavoratori; a valle delle grandi piattaforme c’è una lunga filiera sulla quale si scaricano i costi attraverso il meccanismo degli appalti e dei subappalti; turni ed orari sono scanditi da*

*algoritmi digitali che definiscono tempi e performance di consegna; su questa specifica questione del rapporto tra contrattazione nazionale e algoritmo è nata una task force presso il Ministero del Lavoro che coinvolge anche Agenzia delle Entrate, Ispettorato del Lavoro, INPS e rappresentanti di altri Ministeri al fine di approfondire quanto sta accadendo; rilevato che nelle condizioni sopra descritte si sono verificati diversi casi di sfruttamento dei lavoratori e delle lavoratrici in tutta Italia, con situazioni che non solo non rispettavano la contrattazione nazionale, ma sono al limite del rispetto dei diritti umani; anche Novara potrebbe essere interessata da questo fenomeno; aggiunto che il 19/06/2021 si è verificata la tragica morte del sindacalista Adil Belakhdim, rappresentante del sindacato SìCobas, presso il polo logistico di Biandrate, schiacciato da un camion che ha forzato il blocco messo in campo dai lavoratori che protestavano per le condizioni di lavoro nello stabilimento; rilevato altresì che le trattative tra imprese e organizzazioni sindacali spesso vengono prolungate nel tempo a causa delle mancate risposte o di risposte insoddisfacenti da parte delle imprese; tale dinamica amplifica il conflitto e fa sì che i termini del confronto diventino sempre più esasperanti portando anche ad esiti violenti; considerato che la logistica a Novara crescerà ancora e che aumenteranno le persone impiegate nel settore; le spedizioni generate dall'e-commerce nel periodo di lock down sono aumentate del +103% ma nel post lockdown si assestano comunque ad un +68,5% rispetto al periodo precedente a dimostrazione che il trend non intende interrompersi; nei prossimi dieci anni in particolare aumenterà la richiesta di responsabili di magazzino +3%, autisti +2,6%, magazzinieri +1,5% - ricerca sui trend occupazionali nel settore logistica realizzata da ManpowerGroup - ritenuto altresì che i grandi gruppi non possono più deresponsabilizzarsi rispetto a quanto accade fuori dai loro capannoni e devono svolgere un ruolo fondamentale per organizzare la distribuzione affinché i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici di tutta la filiera siano rispettati; le istituzioni debbano giocare un ruolo proattivo affinché ci sia rispetto integrale dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici e si favoriscano rapporti costruttivi tra aziende e sindacati; si impegnano il Sindaco e la Giunta a promuovere un tavolo permanente con la Provincia di Novara ed in collaborazione con tutte le altre istituzioni che si interfacciano con il settore della logistica, i rappresentanti delle aziende e le organizzazioni sindacali al fine di favorire legalità, sicurezza, dignità e salute per i lavoratori e le lavoratrici che comportano la logistica. Il gruppo consiliare del Partito Democratico. Prego Consigliera Allegra.*

**Consigliere ALLEGRA.** Allora, grazie Presidente. Le chiedo scusa per averle fatto leggere tutta questa lunga elencazione anche di dati, ma avrei forse potuto sintetizzare io quest'Ordine del Giorno. Allora, io - lo dico subito in premessa - questo testo l'ho già presentato e l'ho presentato - mi sembra - il 21/07/2021. Adesso non ricordo esattamente le date. Era sostanzialmente il giorno dopo la morte del sindacalista di fronte a Biandrate quando è successa quella tragedia. Perché? Quella tragedia è successa perché, purtroppo, è questo un settore che, in alcuni casi - non sempre per carità - è un settore estremamente stressato proprio perché ci sono tutta una serie di appalti e subappalti e, quando si va sempre più in basso nella catena lavorativa, le lavoratrici e i lavoratori spesso vengono sottoposti a orari pressanti, carichi ugualmente pressanti ed è chiaro che lo stress può aumentare. Allora, io dico subito in premessa che, come gruppo, non siamo qui a dire abbasso la logistica. Questo lo vorrei dire anche perché, oggi come oggi, dire questa cosa a Novara sarebbe quantomeno risibile, nel senso che è chiaro che noi dobbiamo immaginare una logistica che sia organizzata e che sia compatibile con tempi lavorativi e con accordi anche sindacali che siano accordi che stiano in piedi, che non siano accordi a strozzare le persone, che non

siano... Posso avere un po' di silenzio, Presidente? Cioè, se dovete prendere accordi andate fuori.

**PRESIDENTE.** Scusi signor Sindaco...

**Consigliere ALLEGRA.** Non capisco, non riesco a parlarvi, poi siete qua di fronte.

**PRESIDENTE.** Assolutamente sì. Grazie.

**Consigliere ALLEGRA.** Dicevo - il tema è: cerchiamo di costruire una situazione lavorativa che sia accettabile dal punto di vista, appunto, del diritto al lavoro, delle lavoratrici e dei lavoratori e che stia in piedi con degli accordi anche sindacali che non facciano acqua da tutte le parti. Questo è chiaro che deve avvenire grazie al fatto che entrambe le parti trovino una situazione di positività. Allora, quando è stato aperto il magazzino Amazon - se voi vi ricordate - a settembre dell'anno scorso noi vedevamo una serie di persone - e credo che le abbiate viste pure voi - che andavano e venivano su una strada pericolosa, oggettivamente pericolosa ed era settembre, ancora c'era luce. La gente andava e veniva in bicicletta, monopattino, qualcuno a piedi. Allora, questo non è accettabile in una città come Novara che dovrebbe diventare una città, comunque, con degli standard europei e d'avanguardia. Allora, poi siamo intervenuti pesantemente, ma allora quello che io dico è che non deve essere un Consiglio Comunale a dire: "Guardate che lì ci sono i tapini e le tapine che vanno avanti e indietro col monopattino e che prima o poi adesso, quando cambierà l'ora, qualcuno viene fatto fuori perché viene preso sotto". Allora, non è il Consiglio Comunale che deve dire: "Attenzione a questa cosa qui". Ben venga che l'abbiamo fatto e che l'abbiamo fatto poi tutti insieme, ma un'azienda come quella non può immaginare, con i profitti che ci sono, non può immaginare di non offrire una situazione anche viabilisticamente e logisticamente accettabile. Allora, è per questo che io un anno fa - non per la situazione Amazon ma per la situazione precedente - avevo presentato quest'Ordine del Giorno che praticamente è uguale a promuovere un osservatorio, un tavolo permanente, a promuovere di fatto, anche con la Provincia, e - oggi mi vien da dire - anche con la Prefettura, un osservatorio, un luogo in cui si faccia, si controlli che cosa succede in quel settore, si controlli il numero dei contatti, si controllino le condizioni di lavoro, si controlli se ci sono condizioni accettabili. Ecco perché io ripresento questo Ordine del Giorno. Allora, quell'Ordine del Giorno era stato votato all'unanimità. Cosa è successo in un anno?

*Intervento fuori microfono*

**Consigliere ALLEGRA.** Niente. Allora lo ripresento. Allora, io lo ripresento e spero che questo Consiglio Comunale abbia la sensibilità e la capacità anche di accogliere una proposta che non è una proposta provocatoria. È una proposta che ci dice: "Signore e signori, la città di Novara e il territorio limitrofo sono territori che hanno oggi questa vocazione perché ci troviamo in determinate situazione, perché siamo diventati questa cosa qua. Allora, facciamo in modo che ci sia una logistica buona, positiva, ma grazie a qualcuno che controlli la situazione". Grazie.

*(Escono il Sindaco ed i consiglieri Franzoni, Caressa - presenti n. 25)*

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera Allegra. Io non ho iscritti a parlare. Non ho altri iscritti a parlare. Prego Consigliere Ragno.

**Consigliere RAGNO.** Grazie Presidente. C'è stato un dialogo tra la maggioranza e la Consigliera Allegra per condividere questa proposta alla quale ovviamente siamo tutti particolarmente sensibili. Per cui, abbiamo fatto delle proposte che sono state accolte, per cui volevo condividere questa decisione con i Consiglieri in maniera tale che ognuno possa votare in maniera consapevole e partecipata. L'emendamento che noi proponiamo e che è stato accolto dai proponenti della mozione è il seguente. Non leggo tutta la parte che non è stata modificata - la cito solamente - mi soffermo solo sulla parte emendata. *Per quanto riguarda la parte di premessa, richiamiamo l'Ordine del Giorno numero 58 del 28/07/2021 a cui prima si riferiva la Consigliera Allegra che istituisce questo osservatorio sui rischi della logistica. Tutta la parte in premessa resta uguale.* Il capoverso relativo alla Task Force, perché c'è questo riferimento alla Task Force, noi abbiamo voluto rafforzare questo - diciamo - aspetto della logistica perché, in realtà, c'è stata una convergenza di interventi da parte delle istituzioni per mettere a fuoco questo problema e il Ministero del Lavoro ha coinvolto dieci Regioni, tra cui il Piemonte e Novara è stata l'unica città in cui è stato fatto questo studio. Sono risultate diverse situazioni che meritano la massima attenzione. Quindi, il testo che propongo è il seguente: *“Su questa specifica questione, che è la parte che noi abbiamo modificato, adesso vi leggo quella modificata - è nata la Task Force settore logistico e trasporto merci presso il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali per contrastare il dumping sociale, lo sfruttamento del lavoro e i comportamenti illegali nel settore in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, l'Ispettorato del Lavoro, l'Inps e i rappresentanti di altri Ministeri. I controlli coordinati dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro hanno interessato dieci Regioni in seguito alle quali è stata diffusa la seguente nota. Questa è la nota diffusa dal Ministero del Lavoro: “La vigilanza straordinaria sviluppata con accessi simultanei secondo il modello multiagenzie ha visto la partecipazione di personale ispettivo ordinario e tecnico dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, dei Carabinieri per la tutela del lavoro, dell'Inps, dell'Inail, della Guardia di Finanza, del MISE, cioè, del Ministero della Ricerca, e la collaborazione dell'Agenzia delle Entrate. Dai primi risultati sono emersi profili di irregolarità in materia di lavoro nero, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla mancata valutazione dei rischi, alla sorveglianza sanitaria, alla omessa formazione ed addestramento dei lavoratori, alla prevenzione incendi, alla mancata verifica della correttezza dell'affidamento dei subappalti, oltre che violazioni in materia di orario di lavoro/straordinario/riposi, falsi part-time e false trasferte”.* Quindi, abbiamo voluto sottolineare l'importanza di questi accertamenti perché, in realtà, pongono delle questioni aperte che andrebbero in qualche modo affrontate e risolte. Sempre nella parte emendata, l'altro capoverso: *“La città di Novara è stata l'unica città del Piemonte interessata dalla succitata indagine conoscitiva”.* Nel successivo capoverso: *“Le condizioni sopra descritte possono favorire lo sfruttamento dei lavoratori e delle lavoratrici in tutta Italia, compresa la città di Novara”.* Poi, la parte che riguarda il *“rilevato altresì che”* resta immodificata, la parte *“ritenuto altresì che”* resta immodificata; *la parte dispositiva è la seguente: “Il Consiglio Comunale”...*

**Consigliere ALLEGRA.** Scusa, abbi pazienza, dopo...

*Intervento fuori microfono*

Il “considerato che” rimane uguale. “La logistica che a Novara, eccetera”, poi il “ritenuto altresì che” rimane uguale. Giusto?

**Consigliere RAGNO.** Sì.

**Consigliere ALLEGRA.** E poi siamo agli impegni.

**Consigliere RAGNO.** Sì, siamo agli impegni.

**Consigliere ALLEGRA.** Ok, grazie.

**Consigliere RAGNO.** Allora, la parte dispositiva che proponiamo è la seguente: “Impegna il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta a richiedere alla Prefettura di Novara un osservatorio permanente sulla logistica che possa”...

**Consigliere ALLEGRA.** Allora, posso? Non è così.

**Consigliere RAGNO.** Ah, scusate, scritto così a matita non leggo. “Che possa coinvolgere le istituzioni che si interfacciano con il settore della logistica, i rappresentanti”... ma è la parte comunque che è rimasta, cioè: “I rappresentanti si interfacciano col settore della logistica, i rappresentanti delle aziende e delle organizzazioni sindacali al fine di favorire legalità, sicurezza, dignità e salute per i lavoratori e le lavoratrici del comparto della logistica”, che - diciamo - è il testo originale. Poi, poiché, a nostro modo di vedere, le risultanze delle indagini fatte dal Ministro del Lavoro vanno in qualche modo valutate, impegniamo anche il Sindaco a richiedere l'acquisizione degli atti in possesso dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro relativamente alla città del Novara affinché possa essere poi posto all'attenzione delle Commissioni di riferimento. Oltre alla richiesta alla Prefettura di creare questo osservatorio, appunto... Intanto, acquisendo questi documenti possiamo avere lo status quo perché se non abbiamo lo status quo non sappiamo Novara in che condizioni è. Nella nota del Ministero sono state segnalate diverse irregolarità. Cerchiamo di capire se a Novara ci sono queste irregolarità e di che entità sono. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Consigliere Ragno.

**Consigliere ALLEGRA.** Non si capisce niente così.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Ragno. Ecco, appunto, prima mi ha chiesto la parola la Consigliera Allegra, però visto che, appunto, adesso lei ha illustrato un possibile emendamento, chiedo all'aula se si vuole magari fare una riunione dei Capigruppo, cinque minuti di sospensione, perché così, sennò, sembra un po' farraginoso la discussione.

**Consigliere ALLEGRA.** E anche l'impegno non c'è.

**PRESIDENTE..** Esatto - rispondo alla Consigliera Allegra - così facendo riusciamo a parlarne. Grazie.

*La seduta è sospesa alle ore 16,43  
La seduta riprende alle ore 16,51*

**PRESIDENTE.** Quindi dieci minuti. La leggi tu? In cartaceo... Per favore, ordine. Grazie.

*Intervento fuori microfono*

Bene, i nostri auguri sono stati...

*Intervento fuori microfono*

Bene, per favore. Prego Consigliere Crivelli.

**Consigliere CRIVELLI.** Si sente? Bene, allora, ripeto esattamente quanto già detto dal Consigliere Ragno, così per chiarezza vediamo lo rivediamo ancora una volta, ma nella Capigruppo abbiamo già convenuto su questo testo. **Apriamo con:** *“Richiamata la delibera di Consiglio Comunale 58 del 28/07/2021”*. **Proseguiamo, arriviamo nel** *“premessò altresì che”*. **Il quarto punto diventa così:** *“Su questa specifica questione è nata la Task Force settore logistica e trasporto merci presso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per contrastare il dumping sociale, lo sfruttamento del lavoro e i comportamenti illegali nel settore in collaborazione con l’Agenzia delle Entrate, l’Ispettorato del Lavoro, Inps e rappresentanti di altri Ministeri”*. **Il punto successivo:** *“I controlli coordinati dall’Ispettorato Nazionale del Lavoro hanno interessato 10 Regioni in seguito ai quali è stata diffusa la seguente nota - che viene citata - la vigilanza straordinaria sviluppata con accessi simultanei secondo il modello multiagenzia ha visto la partecipazione di personale ispettivo ordinario e tecnico dell’Ispettorato nazionale del Lavoro, dei Carabinieri per la tutela del lavoro, dell’Inps, dell’Inail, della Guardia di Finanza, del MISE e la collaborazione dell’Agenzia delle Entrate. Dalle prime risultanze sono emersi profili di irregolarità in materia di lavoro nero, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla mancata valutazione dei rischi alla sorveglianza sanitaria, all’omessa formazione e addestramento dei lavoratori, alla prevenzione incendi, alla mancata verifica della correttezza dell’affidamento dei subappalti oltre che violazioni in materia di orario di lavoro/straordinario/riposi, falsi part-time e false trasferte”*. Il punto successivo: *“La città di Novara è stata l’unica città del Piemonte interessata dalla succitata indagine conoscitiva”*. *“Rilevato che le condizioni sopradescritte possono favorire lo sfruttamento dei lavoratori e delle lavoratrici in tutt’Italia, compresa la città di Novara”*. **Poi c’è il** *“rilevato altresì che”, il “considerato che”, il “ritenuto altresì che” che non subiscono modifiche e l’impegnativa diventa tutta la seguente:* *“Impegna il Sindaco e la Giunta a richiedere alla Prefettura di Novara l’istituzione di un osservatorio permanente sulla logistica che possa coinvolgere le istituzioni che si interfacciano con il settore della logistica, i rappresentanti delle aziende e le organizzazioni sindacali al fine di favorire legalità, sicurezza, dignità e salute per i lavoratori e le lavoratrici del comparto”*. **Secondo punto:** *“A richiedere l’acquisizione degli atti in possesso dell’Ispettorato nazionale del Lavoro relativamente alla città di Novara”*.

*Intervento fuori microfono*

Agli atti del Comune, poi...

**Consigliere ALLEGRA.** Poi noi possiamo richiederli.

**Consigliere CRIVELLI.** Possiamo richiederli noi o possiamo anche trasmetterli all'osservatorio - immagino sia operazione auspicabile sicuramente. Questa è scritta a mano, ma diamo copia alla Segreteria Generale.

**PRESIDENTE.** Grazie mille, se la consegnate alle Segretarie, grazie. A questo punto, se non vi sono... Prego, vuoi dire due parole? Prego Consigliere Crivelli.

**Consigliere CRIVELLI.** Lascio prima intervenire la Consigliera Allegra.

**PRESIDENTE.** Prego Consigliera Allegra.

**Consigliere ALLEGRA.** Parlo a nome anche vostro, va bene anche per voi?

**Consigliere RENNA LAUCELLO NOBILE.** Sì.

**Consigliere ALLEGRA.** Allora, noi, insomma, da questo taglia e cuci e aumenta, perché di fatto il testo dell'Ordine del Giorno diventa più copioso, intendiamo accettare comunque quelli che sono gli emendamenti e siamo anche contenti perché vuol dire che cerchiamo tutti, di fatto, di governare un processo e un percorso che deve essere assolutamente messo all'attenzione, attenzionato, di tutti gli organi competenti, proprio perché sono sicuramente percorsi lavorativi obbligati per questo territorio, però sono percorsi lavorativi che devono essere sempre tenuti con la lente d'ingrandimento, osservati con la lente di ingrandimento proprio perché è facilissimo scivolare nell'illegalità. Grazie.

**PRESIDENTE.** Prego Consigliere Crivelli.

**Consigliere CRIVELLI.** Io credo sia stato fatto un buon lavoro. Sono molto felice del fatto che ci sia un testo condiviso. Si è partiti dal testo formulato dal Consigliere Ragno, ma abbiamo poi lavorato tutti insieme. Abbiamo aggiunto degli ulteriori punti e credo che il passaggio di campo, anche richiedendo l'attivazione della Prefettura, sia un ulteriore valore aggiunto che alza ulteriormente il livello di questa richiesta e, quindi, credo si sia trovata una convergenza alta su un tema che sicuramente ci trova tutti d'accordo.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Crivelli. A questo punto, pongo in votazione la mozione relativa al tavolo logistico emendata come l'abbiamo appena illustrata. La mozione all'unanimità dei presenti è stata approvata.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 64, iscritta al punto n. 4 dell'odg, ad oggetto "Mozione Tavolo Logistica"***

#### **PUNTO N. 5 - MOZIONE "CASA BOSSI"**

**PRESIDENTE.** Passiamo alla prossima mozione, che ha come oggetto: *"Mozione su casa Bossi"*. *Ne do lettura io, va bene. Ne do lettura. "Premesso che la REAM SGR che si è aggiudicata la gara per l'individuazione di un soggetto affidatario per la riqualificazione del complesso monumentale casa Bossi, dell'ex macello civico di proprietà del Comune di Novara. Aggiunto che questa operazione prevede l'inserimento dei due immobili del fondo di*

*valorizzazione di innovazione Piemonte. Per favore, scusate. Grazie. Fondo di investimento che avrà una durata di 17 anni di investimento complessivamente prevista di circa 35.000.000 di euro. Ricordato che il comitato di Amore per Casa Bossi, d'intesa con l'Amministrazione Comunale, già nel 2010 ha promosso la conoscenza e la conservazione e la valorizzazione del recupero di casa Bossi, il più importante esempio di architettura civile della città, contribuendo a farlo conoscere a livello nazionale e internazionale come il più bel Palazzo Neoclassico d'Italia; ricordato altresì che durante le Commissioni Consiliari congiunte I e III del 13/06/2022 il Sindaco, su specifica domanda dell'opposizione, ha risposto che al termine dei 17 anni o dell'eventuale proroga consentita è auspicabile che Casa Bossi ritorni a essere patrimonio della città di Novara; aggiunto che la convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, Convenzione di Faro adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 13/10/2005 e aperta alla firma degli stati membri a Faro, Portogallo, il 27/10 dello stesso anno e ad oggi ratificata da 21 Stati membri del Consiglio d'Europa, si fonda sul presupposto che la conoscenza e l'uso dell'eredità culturale rientrano pienamente fra i diritti umani e, in particolare, nell'ambito dei diritti dell'individuo a prendere liberamente parte alla vita culturale della comunità e a godere delle arti, come previsto dalla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948 e del patto internazionale sui diritti economici sociali e culturali del 1966. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a istituire un capitolo di bilancio attraverso il quale accantonare i fondi necessari per il riacquisto del monumento neoclassico al termine dell'appalto, 31/0/2039 o di una sua eventuale proroga; a definire un protocollo d'intesa con l'ordine degli Architetti, della Provincia di Novara e VCO affinché, a partire già dalla fase di progetto, vengano assicurate le condizioni di accessibilità e visitabilità da parte del pubblico degli spazi di principale valore monumentale, esperienziale e panoramico, a garantire altresì l'ampio coinvolgimento di professionalità locali in tema di restauro e di corretta interpretazione della modalità di conservazione e valorizzazione dei fattori unici e distintivi di casa Bossi; ad ispirare questo intervento in tutte le sue componenti alla piena applicazione alla convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società. Il gruppo consiliare del Partito Democratico". Chiedo chi voglia intervenire. Prego Consigliera Allegra.*

*(Escono i consiglieri Freguglia, Pirovano e Franzoni – presenti n. 24)*

**Consigliera ALLEGRA.** Grazie Presidente. Chiaramente questa mozione nasce dal fatto che sappiamo tutti qual è stato l'iter e quale sarà l'iter relativo a Casa Bossi e sappiamo anche che è evidente che il Comune di Novara non poteva avere la disponibilità economica per sistemarla e trovare una soluzione di restauro perché ci vogliono milioni e milioni di euro. Sappiamo anche qual è stata la soluzione trovata. Detto tutto questo, fatte queste premesse sulle quali non entro nel merito perché non è questo il tema - il tema è capire come - e ride. Lo sai chi è? No, è lui. Il tema è capire come fare in modo che questo monumento neoclassico, il più bello della categoria - diciamo - tra i monumenti italiani in questa categoria, questo è uno dei più belli. Allora, noi dobbiamo essere estremamente orgogliosi di avere questo monumento. È chiaro che questo monumento purtroppo non è in condizioni oggettivamente di praticabilità. Allora, quello che io chiedo con questa mozione è che il Sindaco esca, ecco, chiedo che il Sindaco esca fuori.

*Intervento fuori microfono*

No, non è mai colpa sua signora. È sempre colpa di lui. Grazie. Stavo dicendo - io chiedo che questo monumento ritorni a essere nel 2039, quando l'appalto sarà terminato, quando i lavori saranno fatti, quando è stato messo a reddito - perché così succederà - allora io chiedo che questo monumento ritorni a essere poi il monumento dei novaresi. Allora, per fare in modo che ritorni a essere un monumento dei novaresi e i novaresi sono affezionati al monumento anche perché io vorrei ringraziare ancora una volta il comitato d'Amore di Casa Bossi che in questi vent'anni ha tenuto un faro acceso su Casa Bossi e ha organizzato un sacco di attività. Allora, se non ci fosse stato questo comitato e anche le intelligenze che dentro lì hanno lavorato, probabilmente la cosa sarebbe passata un po' in sordina. Allora, noi chiediamo con questa mozione che il Comune si impegni già da ora perché in parte era stato un po' individuato in una Commissione Consiliare di tempo fa. Il Sindaco auspicava che Casa Bossi potesse tornare nelle disponibilità del Comune di Novara e quindi dei novaresi. Allora - io dico - proviamo a metterci un impegno economico, chiaramente non può essere un impegno economico completo, tout-court, perché se no il Comune Novara avrebbe ristrutturato da solo il monumento, ma ogni anno istituimo un capitolo di bilancio lo foraggiamo, si dovranno fare due conti chiaramente, in modo che al 2039 la Giunta che governerà questa città abbia comunque già un tesoretto da parte per fare dei ragionamenti, per poter dire: "Va bene, mi riapproprio completamente di Casa Bossi", perché se in quel periodo, quando scadrà l'appalto, il Comune dovrà riacquistare completamente il monumento è chiaro che sarà in difficoltà. Sto chiedendo, quindi, di istituire un salvadanaio, ecco, per fare in modo che nel 2039, 2040, quando sarà, si possa rompere questo salvadanaio e avviare il percorso di riappropriazione, di riacquisto - diciamo - in maniera completa. Chiedo anche con questa mozione di privilegiare le maestranze di questa città per fare in modo che le maestranze possano lavorare al recupero della Casa, del monumento e chiedo anche che ci sia appunto un protocollo d'intesa chiaro con l'Ordine degli Architetti perché comunque si possa continuamente immaginare di ritornare ad accedere e a visitare il monumento - e Casa Bossi è chiaramente un monumento di tutti. Allora, siccome succederà qualche cosa di completamente diverso rispetto a quello che noi oggi vediamo e di cui abbiamo potuto godere, facciamo in modo che questa cosa continui in modo che i novaresi non si dimentichino di questo monumento che, insomma, sicuramente è uno tra i più belli della città e non solo della città. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera Allegra. Ho iscritto a parlare il Consigliere Crivelli. Prego.

**Consigliere CRIVELLI.** 25 sempre. Grazie. Buongiorno a tutti di nuovo. Anche su questa mozione ci sono state delle interruzioni perché bene ha ricordato la Consigliera Allegra nel dire che il tema che viene posto nella sua finalità è un tema che trova condivisione e che peraltro già è stato espresso dal Sindaco in una Commissione Consiliare e anche in altre sedi, e quindi questo ci faceva ben sperare, ma non voglio arrivare all'esito finale delle mie considerazioni perché io intendo comunque proporre pubblicamente l'emendamento che avevamo anticipato alla Consigliera Allegra quale prima firmatario, ma quindi tutto al gruppo consiliare del Partito Democratico, e che auspichiamo che con una convenzione in extremis possa essere assolutamente accolto perché salvaguarda le medesime finalità, pur non condividendo il metodo perché l'ipotesi del salvadanaio è pure un'ipotesi suggestiva e sicuramente è una boutade che può trovare facile raccoglimento anche da parte di chi poi lo vuole raccontare, ma credo sia un po' limitante nella complessità dell'operazione nel suo complesso e credo anche non sia, in realtà, il vero tema, nel senso che il vero tema che

riguarda questa mozione non è quello di far passare surrettiziamente il messaggio che Casa Bossi non è più in proprietà del Comune di Novara o dei novaresi, come viene sinteticamente detto più volte, ma, come sappiamo, viene conferito in un fondo di cui il Comune è a tutti gli effetti azionista e ha una sorta di ruolo privilegiato all'interno del fondo stesso. Quindi io credo che il tema sia da sempre cosa si fa all'interno di Casa Bossi e credo che tutto il Consiglio Comunale, non solamente una parte di esso, possa ringraziare il grande lavoro svolto dal Comitato d'Amore in questi ultimi dieci anni... Non sto facendo niente. **Quindi, io vi leggo le modifiche** che vengono proposte e ribadisco che auspico ancora l'accoglimento delle stesse perché vanno esattamente nelle medesime finalità. **Sul punto “aggiunto che”** si sostituisce l'ultima parte indicando “il valore del fondo di circa euro 35.000.000”. **Si aggiunge un punto successivo:** “*Sottolineato che il Comune di Novara detiene il 15% circa delle quote del fondo stesso, in ragione del conferimento di casa Bossi e dell'ex macello*”. **Si aggiunge dopo il “ricordato altresì che”** un “*evidenziato che il riacquisto al termine della gestione dei beni da parte del fondo deve tener conto di molteplici elementi, tra cui l'opportunità di proroga del fondo stesso, il calcolo dell'ammortamento, il valore dell'eventuale alienazione delle aree dell'ex macello*”. **Poi andiamo in fondo, andiamo a:** “*Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale, concordando con il Sindaco che Casa Bossi, al termine dei 17 anni o dell'eventuale proroga consentita del fondo di investimento partecipato dall'ente possa ritornare a essere patrimonio della città di Novara, impegna il Sindaco e la Giunta a valutare un percorso programmatico per giungere a tale finalità, a definire in conformità con le disposizioni della sovrintendenza e anche avvalendosi della collaborazione dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Novara e VCO le modalità di accessibilità e visibilità da parte del pubblico degli spazi di principale valore monumentale, esperienziale e panoramico; a garantire altresì l'ampio coinvolgimento di professionalità locali in tema di restauro e di corretta interpretazione delle modalità di conservazione e valorizzazione dei fattori unici distintivi di Casa Bossi; a ispirare questo intervento in tutte le sue componenti e alla piena applicazione della convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio per la società*”. Questo è l'emendamento che proponiamo e - ribadisco - con grande auspicio di accoglimento, condividendo appieno le finalità espresse dalla mozione, anzi, facendole nostre a pieno titolo.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Crivelli. Prego Consiglieria Allegra.

**Consigliere ALLEGRA.** Grazie Presidente. Allora, il tempo è - come si dice, non tiranno - è galantuomo e signor donna anche. Allora, noi possiamo essere d'accordo sugli emendamenti proposti. Vi chiediamo, però, che dopo il Consiglio Comunale, concordando con il Sindaco che Casa Bossi al termine dei 17 anni o dell'eventuale proroga consentita dai fondi di investimento partecipato dell'ente debba ritornare a essere patrimonio della città di Novara, per il reso per noi va tutto bene. **Invece che “possa”, “debba”.** È poca roba, è un verbo.

*Intervento fuori microfono*

Noi vogliamo che Casa Bossi torni nella disponibilità dei novaresi e del Comune di Novara, ed è per questo che mettiamo “debba”, non “possa”.

*Intervento fuori microfono*

Incomincia a dire di sì adesso, con noi.

*Intervento fuori microfono*

**Consigliere ALLEGRA.** Anche con noi? Tra di voi o anche con noi?

**PRESIDENTE.** Una parte e una parte magari.

**Consigliere CRIVELLI.** Anche con voi.

**PRESIDENTE.** Io vi concedo la sospensione. Ci rivediamo qua tra cinque minuti d'orologio, grazie.

*La seduta è sospesa alle ore 17,13*

*La seduta riprende alle ore 17,20*

**PRESIDENTE.** Per favore. Chiedo ai Consiglieri di riprendere il proprio posto così riprendiamo la seduta. Grazie. Allora, chi desidera intervenire per presentare? Prego Consigliera Allegra.

**Consigliere ALLEGRA.** Grazie Presidente. Sono la numero 48. Ecco, grazie. Allora, Sant'Egidio ha portato consiglio e ha trovato un'ottima soluzione. Dov'è finito il Presidente?

**PRESIDENTE.** Sono qui.

**Consigliere ALLEGRA.** Ah, non c'è più nessuno.

*Intervento fuori microfono*

**Consigliere ALLEGRA.** Cos'è questa roba qui? Allora, abbiamo trovato un'ennesima – mi ascolta, Presidente? Ecco, perché... Smorzo. Allora, abbiamo trovato un'ennesima soluzione di mediazione e ne siamo contenti. *Allora, togliamo il “debba”, togliamo il “possa” e mettiamo “ritorni”.* Io accetto anche gli emendamenti che voi avevate presentato illo tempore e quindi facciamo un passo avanti ulteriore. Contenta anche di questa mediazione ulteriore. Fra due verbi litiganti il terzo gode. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie mille. Della maggioranza chi vuole intervenire?

**Consigliere ALLEGRA.** “Ritorni”, singolare.

*(Esce il consigliere Pasquini – presenti n. 23)*

**PRESIDENTE.** Qualcuno deve intervenire per la maggioranza? Allora, a questo punto pongo in votazione la mozione emendata nel modo appena esposto, con l'ultima modifica che è stata sistemata con l'ultima sospensione del Consiglio.

La mozione riguardante Casa Bossi e il suo futuro è stata votata all'unanimità dei presenti.

**Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 65, iscritta al punto n. 5 dell'odg, ad oggetto “Mozione Casa Bossi”.**

## **PUNTO N. 6 - MOZIONE "CASA MUSEO ROGNONI SALVANESCHI"**

**PRESIDENTE.** Eccomi, non voglio fare impazzire il microfono. Ora mi fermo. A questo punto, abbiamo iscritta all'Ordine del Giorno la mozione riguardante Casa Museo Rognoni Salvaneschi. Mi ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori il Consigliere Gigantino. Prego Consigliere.

**Consigliere GIGANTINO.** Per quanto riguarda la mozione Casa Museo Rognoni Salvaneschi, **intendo ritirarla** per le seguenti motivazioni. Spiego solo brevemente, ma brevissimamente per non rubare troppo tempo. Era una mozione che mi vedeva come primo firmatario a favore del museo Rossini, Aldo Rossini, in quanto c'erano dei reperti, insomma, importanti, militari, storici che riguardavano delle uniformi e i loro accessori con richiesta da parte del museo Rossini di poterli avere in gestione temporanea e quindi poterli catalogare ed esporre dalla Casa Museo Rognoni Salvaneschi al museo Aldo Rossini. Si era creata una situazione di impasse con la sovrintendenza che adesso si è risolta, tant'è vero che possono notificarvi circa l'evoluzione positiva in quanto in data di oggi, 07/11, alle 09:30 il Presidente del museo Rossini, unitamente al direttore, si sono recati in loco per poter catalogare questi reperti importantissimi che sicuramente possono essere messi a disposizione della cittadinanza novarese per essere ammirati e quindi...

*Intervento fuori microfono*

Spiegavo solo una motivazione, magari non tutti sanno il motivo. Comunque la situazione ha avuto un esito, un'evoluzione positiva. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Gigantino.

## **PUNTO N. 7 - MOZIONE "SOSTEGNO CARO ENERGIA ELETTRICA PER LE PERSONE CON DISABILITÀ"**

**PRESIDENTE.** La successiva mozione è la mozione - quindi questa è stata ritirata, come abbiamo detto - la mozione "Sostegno caro energia elettrica per le persone con disabilità". Prego Consigliere Ragno.

**Consigliere RAGNO.** Anche questa mozione viene ritirata perché abbiamo fatto una discussione sull'importanza di far fronte a questa emergenza nei confronti delle persone non solo fragili, ma disabili. Abbiamo formalizzato una richiesta alla Presidentessa della VII Commissione di valutare le misure che attualmente sono in atto da parte del Comune di Novara in armonia con le misure previste a livello statale, cioè il decreto Aiuti. Quindi, valuteremo insieme ai colleghi del Consiglio lo status attuale della disponibilità da parte del Comune di Novara a fronteggiare questa emergenza. Per cui, la mozione viene ritirata. Grazie.

**PRESIDENTE.** La ringrazio Consigliere Ragno.

**CONSIGLIERE FONZO.** Non ho capito. Cioè, viene ritirata... *Intervento fuori microfono*

**Consigliere RAGNO.** È stata richiesta alla Presidentessa della VII Commissione per valutare all'interno della stessa Commissione le misure che attualmente il Comune di Novara ha messo in atto in armonia con le misure previste dal decreto Aiuti bis. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Ragno.

**Consigliere FONZO.** Se ho capito bene, chiedo scusa, si rinvia alla Presidentessa della VII...

**Consigliere RAGNO.** La convocazione di una Commissione ad hoc.

**Consigliere FONZO.** Ok, per verificare se questi provvedimenti sono in linea con il decreto Aiuti del Presidente del Consiglio dei Ministri, giusto? Ok.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Ragno.

## **PUNTO N. 8 - MOZIONE "SOSTEGNO MOBILITÀ CON MEZZI PROPRI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ"**

**PRESIDENTE.** A questo punto, passiamo alla mozione che ha come oggetto: *“Sostegno mobilità con mezzi propri per le persone con disabilità”*. Chiedo se vogliate che ne dia lettura o la presenta qualcuno? *Ne do lettura. “Premesso che da diversi mesi a questa parte si è verificata un’impennata del prezzo dei carburanti con conseguente incremento del costo della benzina del 25% e del gasolio del 33%, che ha provocato un effetto negativo “a catena” sui consumi essenziali anche nel settore alimentare penalizzando soprattutto i nuclei familiari a reddito basso. Inoltre, tali aumenti hanno condotto a sensibili difficoltà per le persone che si spostano a bordo di mezzi privati per recarsi sul luogo di lavoro ma soprattutto per le persone più fragili o con difficoltà motorie, per le quali sovente è quasi impossibile spostarsi con i mezzi pubblici per attendere alle normali attività della giornata - spese, visite mediche, piccole necessità, eccetera; considerato che il decreto “Taglia Accise”, che ha ridotto di 25 centesimi al litro il prezzo alla pompa di benzina e diesel, è stato ormai abbondantemente neutralizzato da ulteriori rincari; il Consiglio Comunale impegna il Sindaco a: valutare l’opportunità di adottare misure di sostegno a favore delle persone disabili, costrette ad utilizzare mezzi di trasporto privato in nome dei principi di equità sociale e di accessibilità.* Il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia. Prego Consigliere Gigantino.

**Consigliere GIGANTINO.** Grazie Presidente. Certe volte bisogna venire incontro a delle esigenze delle persone che veramente sono bisognose. Mi è capitato spesso e volentieri di confrontarmi con dei cittadini che hanno questo tipo di problematiche ed effettivamente è una situazione difficile perché magari qualcuno non lo considera questo, però spesso o il care giver oppure la persona stessa disabile, che ha magari gli adattamenti anche sul veicolo, tende a usare maggiormente mezzi privati, anche se poi ci sono tutte le associazioni - diciamo - collegate istituzionalmente che non riescono spesso a supportare tutti questi pazienti nei loro spostamenti, per motivi ovviamente sia di salute, di controlli sanitari, ma anche di piccole esigenze della vita quotidiana e quello che si può evincere dalla situazione reale è che spesso vengono, insomma, trasportati con mezzi privati oppure di chi li assiste, quindi la mozione è

indirizzata sicuramente a voler valutare l'opportunità di adottare delle misure ulteriori in grado di poter ovviare a queste difficoltà oggettive. Visto quello che ho accennato nelle premesse, cioè il rincaro spesso ingiustificato e ingiustificabile di tutti i tipi di carburante, quindi, il senso è quello comunque di rivolgere lo sguardo a queste persone che hanno sicuramente una necessità oggettiva – ripeto- anche in tutti gli atti della vita quotidiana. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Gigantino. Vi chiedo se vi sono interventi. Prego Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** Parlando poco fa con il collega Baroni la questione è questa: le finalità sono assolutamente condivisibili. Dobbiamo capire come stabiliamo che quelle persone sono costrette a utilizzare il mezzo privato perché non avevano un'altra soluzione. Capito? Ecco, quindi questo è il primo tema, quindi valutare davvero chi ha questa necessità. Cioè, chi non si può muovere se non con il mezzo privato è meritevole dell'ipotesi di contributo che andiamo a proporre. La seconda ragione è di dare un contributo anche a quelle associazioni di volontariato che si occupano del trasporto delle persone disabili. A me ne vengono in mente due, per esempio - non dico nomi perché così nessuno si offende. Quindi, a valutare l'opportunità di adottare misure a favore delle persone disabili e delle associazioni di volontariato che si occupano del trasporto di queste persone costrette a utilizzare mezzi di trasporto privati in nome dei principi di equità sociale e di accessibilità. Diciamo che la questione sull'effettiva necessità secondo me si può desumere dal valutare l'opportunità, nel senso che non lo mettiamo come imperativo. Diciamo - valutate l'opportunità di...

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Fonzo. Vi chiedo se vi sono altri interventi. Prego Consigliere Baroni.

*(Rientra il consigliere Pasquini; escono i consiglieri Allegra e Franzoni – presenti n. 22)*

**Consigliere BARONI.** Volevo aggiungere, approfittando della mozione, che è un problema molto serio che c'è in città legato al trasporto dei disabili o degli anziani è che, di fatto, non esistono anche associazioni o enti che garantiscano l'accompagnamento completo. Cioè - voglio dire - ci sono associazioni che prendono la persona sotto casa e l'accompagnano in ospedale o dove deve fare una lista, ma poi non la accompagnano nell'ambulatorio o nel reparto. Quindi, è una difficoltà reale il fatto che chi è da solo e non ha veramente nessuno che l'accompagna spesso non riesce a organizzarsi. Quindi, qui c'è un problema da una parte che la mozione potrebbe intervenire, per esempio, su un discorso sui taxi agevolati per i disabili, ma il problema serio, secondo me, è l'accompagnamento reale. Cioè, per chi non ha nessuno spesso i servizi sociali non sono in grado di mandare l'assistente domiciliare che accompagna l'anziano a fare la visita. Questo è un problema veramente molto grosso su cui le associazioni di volontariato sono molto sensibili perché è un problema. Approfitto per sollevarlo. Certo, nella mozione diventa difficile inserirlo, però teniamo conto, se andiamo a pensare degli interventi di supporto al trasporto disabili, che non basta dare dei soldi perché il problema è avere la persona che poi ti accompagna. Non basta il taxi, solo questo. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Fonzo. Chiedo se vi sono altri interventi. Chiedo scusa, stavo parlando col Consigliere Fonzo, perdonatemi. Grazie Consigliere Baroni. Vi chiedo se

vi sono altri interventi al riguardo di questa mozione. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Ragno.

**Consigliere RAGNO.** Condividiamo le osservazioni che sono state fatte da parte dei colleghi dell'opposizione. Il Consiglio Comunale con questa mozione esprime l'indirizzo di carattere politico. Demandiamo all'esecutivo - si chiama "esecutivo" perché deve eseguire gli indirizzi che vengono approvati dal Consiglio - a valutare nel dettaglio la situazione, tenendo conto anche delle osservazioni fatte da tutti e quindi in questo momento il nostro ruolo è affermare il principio, cioè la solidarietà nei confronti di persone che in questo momento soffrono per una situazione ormai nota a tutti. Questo è il motivo per cui votiamo a favore di questa delibera e invitiamo i colleghi a fare altrettanto. Poi l'esecutivo ci metterà al corrente attraverso le Commissioni delle misure che intende adottare per fronteggiare questa problematica. Il nostro voto sarà favorevole, grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Ragno.

*Intervento fuori microfono*

**Consigliere FONZO.** No, ma se lo devo scrivere lo scrivo, non è un problema.

**Consigliere GIGANTINO.** Va bene.

**Consigliere FONZO.** Sulla copia originale?

*Intervento fuori microfono*

**Consigliere FONZO.** Allora, l'emendamento è: *"Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco a valutare l'opportunità di adottare misure di sostegno a favore delle persone disabili e delle associazioni di volontariato che si occupano di questo servizio costrette a utilizzare mezzi di trasporto privati in nome dei principi di equità sociale e di accessibilità"*.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Fonzo. A questo punto, pongo in votazione la mozione che ha come oggetto: "Sostegno mobilità con mezzi propri per le persone con disabilità" emendata come appena abbiamo sentito.  
La mozione è approvata all'unanimità dei presenti.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 66, iscritta al punto n. 8 dell'odg, ad oggetto "Mozione sostegno mobilità con mezzi propri per le persone con disabilità"***

**PRESIDENTE.** Avremmo ancora una mozione all'Ordine del Giorno. Mi è stato chiesto dal gruppo proponente del Partito Democratico, avendo come prima firmataria la Consigliera Paladini, di rinviarla al prossimo Consiglio. Quindi, dichiaro chiusa la seduta di oggi del Consiglio Comunale e ci rivediamo lunedì prossimo alle ore 21:00, 14/11. Grazie a tutti e buona serata.

**La seduta è tolta alle ore 17,40**